



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE"

CA1M01000R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18-12-2025 sulla base dell'Atto di

Indirizzo del Coordinatore Didattico del 06-10-2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18-12-2025 con delibera n. 5

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di un livello medio-alto.

Già dall'anno scolastico 2019-20 si è evidenziato un lieve aumento della presenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Il nostro Istituto si mostra sempre accogliente nei confronti degli alunni in situazione di disagio socio-economico e culturale la cui presenza non si ripercuote negativamente in ambito scolastico.

VINCOLI

Gli unici vincoli riferiti all'accoglienza nella scuola riguardano il numero degli alunni necessariamente condizionato dagli spazi disponibili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Nuovo Collegio della Missione è ubicato nel cuore del centro storico di Cagliari e comprende la scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado. Anche per via della continuità didattica che ne deriva, nella nostra scuola si rilevano situazioni di generale armonia sociale, che ulteriormente attivano nei docenti un interesse, una motivazione e un impegno educativo sensibilmente illimitato, funzionale al successo formativo di ogni allievo. Gli studenti sono complessivamente motivati e la loro resa scolastica durante e alla fine del percorso scolastico può definirsi più che soddisfacente. Una grossa fetta degli studenti partecipa attivamente alle attività extracurricolari promosse dalla scuola: queste tendono a rafforzare il rapporto studenti-insegnanti, che risulta essere più che adeguato e in linea con i riferimenti regionali.

Vincoli:

La maggior parte dei nostri studenti appartiene a uno status socio-economico medio alto. Tale condizione, sebbene sia favorevole per tanti aspetti, risulta invece essere vincolante di fronte a situazioni in cui gli alunni sono portati a riflettere circa condizioni di disagio socio-economico e tematiche inerenti a realtà distanti dalla loro. Nonostante la scuola organizzi spesso incontri mirati



alla sensibilizzazione verso certe problematiche, riscontra nella maggior parte dei discenti un atteggiamento di indifferenza e mancanza di empatia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Nuovo Collegio della Missione è incastonato entro un tessuto urbano che ingloba diverse realtà culturali ed etniche, appartenenti al quartiere storico di Villanova. Un'alta percentuale di alunni risiede nei pressi dello stesso quartiere, aspetto da cui deriva una variegata, seppur medio alta, estrazione socio economica degli stessi derivante da un dinamico fenomeno di urbanizzazione.

Vincoli:

Vista la ricchezza socio culturale del quartiere in cui è ubicata, si rileva un poco costante dialogo tra la scuola e le iniziative culturali offerte dallo stesso. Di conseguenza, una debole tendenza a far rete con le realtà circostanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutte 11 aule del nostro istituto sono presenti Lavagne Interattive Multimediali e pc di ultima generazione acquistati nell'A.S. 2021/2022, i quali soddisfano a pieno le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Inoltre, è presente un laboratorio di scienze, dotato di ben venti microscopi, che permette agli alunni di toccare con mano le materie di studio e di fruire di una didattica esperienziale; l'aula di informatica, dà la possibilità agli alunni di acquisire adeguate competenze digitali inerenti anche all'apprendimento delle lingue straniere. Tale aula rende possibile anche una più approfondita preparazione alla prova nazionale Invalsi. Gli studenti hanno la possibilità di svolgere i compiti assegnati grazie al servizio di doposcuola che si tiene in un'aula apposita, dotata anch'essa di pc, con l'ausilio di docenti curricolari; l'aula di musica, anche se di ridotte dimensioni, permette agli studenti di sviluppare una sensibilità musicale anche grazie ad attività extrascolastiche che offrono corsi di pianoforte e chitarra. Un'ampia e luminosa sala, infine, ospita quotidianamente il servizio mensa per tutti gli alunni dell'istituto che ne volessero usufruire. L'istituto, pur essendo ubicato in centro storico in una zona a traffico limitato, può essere raggiunto senza alcun vincolo o difficoltà grazie al Pass fornito dalla scuola.

Vincoli:

Nonostante la scuola sia dotata di ampi spazi e strumenti digitali, si evince la mancanza di una palestra in grado di ospitare gli alunni durante l'ora di educazione motoria, qualora si verificino condizioni meteo tali da impedire la lezione all'aperto, come di consueto avviene. La fruizione di tali spazi renderebbe peraltro più agevole l'organizzazione di incontri relativi ad attività extrascolastiche e non. Inoltre, si registra, con il passare degli anni, una collaborazione carente da parte di un numero sempre maggiore di famiglie, che inficia notevolmente il ruolo educativo che la scuola si propone di



offrire.

Risorse professionali

Opportunità:

Tutti i docenti hanno un'età compresa tra i 36 e i 55, la maggior parte di essi è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre insegnanti con competenze specifiche in diversi settori tecnologici che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere impiegate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche. Periodicamente il personale docente è coinvolto nella partecipazione a corsi di aggiornamento che contribuiscono ad arricchire la loro offerta formativa. Inoltre, la scuola si avvale di figure professionali specifiche dedicate all'inclusione e alle problematiche che investono i nostri ragazzi in età adolescenziale.

Vincoli:

Sarebbe opportuno che tutto il personale docente, in direzione di una didattica innovativa e digitalizzata, acquisisse competenze digitali e informatiche adeguate, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda 2030 menzionati nelle Linee guida e lo sviluppo delle competenze trasversali oramai imprescindibili per gli studenti. Il Nuovo Collegio della Missione, essendo una scuola paritaria, differentemente dagli istituti statali, non è sempre in grado di sostenere le spese per garantire l'istruzione di sostegno agli alunni in situazione di handicap. Tale mancanza spese volte inficia il rendimento di coloro che invece necessiterebbero di tale specialista.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CA1M01000R
Indirizzo	PIAZZA SAN DOMENICO,3 CAGLIARI CAGLIARI 09127 CAGLIARI
Telefono	070650995
Email	collegio.missione@virgilio.it
Pec	collegio.missione@pec.confcooperative.it
Sito WEB	www.nuovocollegiodellamissione.com
Numero Classi	6
Totale Alunni	123

Plessi

Piccolo collegio della missione (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CA1A141006
Indirizzo	PIAZZA SAN DOMENICO 3 CAGLIARI CAGLIARI 09127 CAGLIARI

SCUOLA ELEMENTARE "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CA1E01000G
Indirizzo	PIAZZA SAN DOMENICO,3 CAGLIARI CAGLIARI 09127 CAGLIARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

Approfondimento

L'Istituto scolastico del Nuovo Collegio della Missione, situato nella piazza San Domenico n. 3, nella zona medioevale di Villanova, nel centro della città di Cagliari, sorge nel 1877 su progetto del missionario vincenziano D. Della Valle. Fu il vescovo di quel tempo, Mons. Giovanni Antonio Balma, ad offrire delle risorse finanziarie per l'acquisto dell'attrezzatura per attivare la scuola elementare.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1919, la scuola elementare della Missione fu unita alla direzione didattica "A. Riva" e fu autorizzata ufficialmente dal Provveditore agli studi di Cagliari nell'anno scolastico 1921 - 1922; fu poi annessa al circolo didattico "S. Satta". In seguito, fu legalmente riconosciuta nel 1953 anche la scuola media.

Sino al 2001 la scuola è stata gestita dai Padri Missionari, poi è subentrata nell'amministrazione la gestione di una cooperativa sociale "Studio per la vita". L'iniziativa ha coinvolto ex alunni, genitori e insegnanti e gli stessi Padri Missionari, che hanno favorito il lascito alla cooperativa del loro prezioso contributo educativo e religioso, continuando ad insegnare come docenti.

L'ispirazione e i principi che sostanziano la sua opera educativa sono cristiani e si concretizzano anche nella preparazione e nella partecipazione, che coinvolge ragazzi e famiglie, ai più importanti eventi liturgici.

I corsi attivi sono quelli della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Paritarie.

Si è sempre stati attenti a rispondere alle esigenze delle famiglie moderne, in cui entrambi i genitori lavorano, perciò, come ampliamento dell'offerta formativa, è attivo il servizio mensa, il doposcuola, un servizio di accoglienza fino alle ore 17:30 e varie attività formative e laboratoriali, che saranno meglio specificati nelle sezioni apposite del presente documento.

La nostra è una scuola aperta a tutti, dotata di un ampio cortile interno alberato adatto per attività sportive e ludiche. Vi è anche un secondo cortile adibito al gioco della pallavolo.



L'edificio è ben servito dai mezzi pubblici ed è facilmente raggiungibile anche con i mezzi privati, mediante il pass per la zona a traffico limitato, che verrà fornito alle famiglie prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'Istituto accoglie ragazzi provenienti dalla città, dalla periferia e dall' hinterland .

La scuola favorisce la socializzazione fra i ragazzi e garantisce la continuità didattica e la qualità dell'insegnamento grazie alla presenza di docenti altamente qualificati che condividono l'ispirazione etico - cristiana dell'Istituto.

Un ulteriore servizio offerto alle famiglie è quello della sorveglianza, che garantisce il controllo degli alunni prima e dopo l'inizio delle attività scolastiche.

Le famiglie possono, inoltre, fruire del servizio mensa, regolamentato dalle tabelle della ASL secondo le disposizioni vigenti per la refezione scolastica, e del servizio del doposcuola, prezioso momento di collegamento fra le attività diurne e quelle pomeridiane.

La nostra opera educativa si propone di favorire i processi d'integrazione delle diverse culture e di assicurare a ciascun allievo un iter formativo adeguato e propedeutico per proseguire gli studi superiori.

Dopo un secolo di vita, la nostra scuola ha raggiunto una totale indipendenza e autonomia: oggi appartiene alla comunità locale e continuerà la sua opera educativa grazie alla volontà e alla partecipazione di tutti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

Approfondimento

Sono presenti nell' aula di informatica due stampanti 3D acquistate nell'anno scolastico 2024/2025 con finanziamenti per corsi STEM. In tutte le 11 aule del nostro istituto sono presenti Lavagne Interattive Multimediali e pc di ultima generazione acquistati nell'A.S. 2021/2022, grazie alla Legge Regionale n. 5 (AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE E DEI CONSORZI DI COOPERATIVE), i quali soddisfano a pieno le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Inoltre, è presente un laboratorio di scienze, dotato di ben venti microscopi, che permette agli alunni di toccare con mano le materie di studio e di fruire di una didattica esperienziale; l'aula di informatica, dà la possibilità agli alunni di acquisire adeguate competenze digitali inerenti anche all'apprendimento delle lingue straniere. Tale aula rende possibile anche una più approfondita preparazione alla prova nazionale Invalsi. Gli studenti hanno la



possibilità di svolgere i compiti assegnati grazie al servizio di doposcuola che si tiene in un'aula apposita, dotata anch'essa di pc, con l'ausilio di docenti curricolari; l'aula di musica, anche se di ridotte dimensioni, permette agli studenti di sviluppare una sensibilità musicale anche grazie ad attività extrascolastiche che offrono corsi di pianoforte e chitarra. Un'ampia e luminosa sala, infine, ospita quotidianamente il servizio mensa per tutti gli alunni dell'istituto che ne volessero usufruire. L'istituto, pur essendo ubicato in centro storico in una zona a traffico limitato, può essere raggiunto senza alcun vincolo o difficoltà grazie al Pass fornito dalla scuola. Nonostante la scuola sia dotata di ampi spazi e strumenti digitali, si evince la mancanza di una palestra in grado di ospitare gli alunni durante l'ora di educazione motoria, qualora si verificassero condizioni meteo tali da impedire la lezione all'aperto, come di consueto avviene. La fruizione di tali spazi renderebbe peraltro più agevole l'organizzazione di incontri relativi ad attività extrascolastiche e non.



Risorse professionali

Docenti	20
Personale ATA	7

Approfondimento

Risorse professionali

Tutti i docenti hanno un'età compresa tra i 36 e i 55, la maggior parte di essi è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre insegnanti con competenze specifiche in diversi settori tecnologici che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere impiegate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche. Periodicamente il personale docente è coinvolto nella partecipazione a corsi di aggiornamento che contribuiscono ad arricchire la loro offerta formativa. Inoltre, la scuola si avvale di figure professionali specifiche dedicate all'inclusione e alle problematiche che investono i nostri ragazzi in età adolescenziale.

Sarebbe opportuno che tutto il personale docente, in direzione di una didattica innovativa e digitalizzata, acquisisse competenze digitali e informatiche adeguate, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda 2030 menzionati nelle Linee guida e lo sviluppo delle competenze trasversali oramai imprescindibili per gli studenti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il successo formativo degli studenti è frutto dell'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise, a implementare gli incontri tra docenti. Si ritiene, altresì, prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità dei risultati, sia attraverso corsi di recupero e potenziamento che attraverso nuove modalità di didattica che meglio si adattano alle attitudini dei singoli alunni. In conclusione si considera opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento e per focalizzare l'attenzione sulle criticità, monitorare i percorsi di studio alla fine dei primi due ordini di grado. Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali, ma anche a "dare valore" alle competenze dell'allievo; l'obiettivo in questione può essere adeguatamente perseguito nella misura in cui la valutazione è "autentica" perché in grado di coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento. Tale percorso richiede per sua stessa natura una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di Classe e stimola a un lavoro proficuo gestito per Assi culturali e non solo per singole discipline. Obiettivi di processo ed effettivo raggiungimento delle priorità richiedono tuttavia un articolato lavoro sulla valutazione che tenga conto non solo dell'analisi effettuata dall'insegnante che riflette sul proprio operato, ma anche dei dati forniti dagli studenti coinvolti nel processo di miglioramento. Gli obiettivi indicati sono stati scelti poiché risultano essere Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e in funzione del Tempo d'azione previsto (S.M.A.R.T.).

A seguito della situazione epidemiologica vissuta a partire da marzo 2020 che ha comportato l'attivazione della Didattica a distanza e Didattica mista, si è certamente toccata con mano l'importanza della conoscenza da parte di docenti e alunni delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e di tutti gli strumenti digitali ad esse legati.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile mantenere attiva e consolidare la formazione dei docenti



e degli alunni nell'area del digitale attraverso l'attivazione di percorsi didattici anche laboratoriali di gruppo, finalizzati all'acquisizione di conoscenze di programmi di videoscrittura e software per presentazioni e al conseguimento di strumenti per avviare consapevolmente ricerche su un motore di ricerca, selezionando le fonti, i dati e i contenuti digitali. Diventa pertanto fondamentale saper confrontare e valutare criticamente la credibilità, al fine di sviluppare una specifica consapevolezza dei software e dei canali comunicativi e potenziare, così, il senso critico dei ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- In sintesi, la nostra scuola si pone lo scopo di Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso il potenziamento delle competenze di base, delle competenze linguistiche in L2 e delle competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione allo sviluppo del rispetto delle regole, della legalità e delle relazioni positive, nonché alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in coerenza con il contesto della scuola e le risorse disponibili.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Allo scopo di incentivare forme di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), la scuola intende progettare e realizzare attività di apprendimento innovativo e cooperativo finalizzate all'alfabetizzazione informatica e digitale degli alunni. Tali attività prevederanno la trasmissione di conoscenze e l'assegnazione di compiti autentici che richiedano l'uso consapevole degli strumenti digitali, quali PC e tablet, al fine di sviluppare competenze digitali adeguate all'età, con particolare attenzione all'utilizzo autonomo, responsabile e critico dei social network e dei media digitali. Gli studenti saranno coinvolti in percorsi di apprendimento attivo che favoriscano la partecipazione, la collaborazione e la possibilità di scegliere autonomamente temi di approfondimento a partire da materiali didattici predisposti dai docenti, promuovendo motivazione, spirito critico, capacità di ricerca e rielaborazione delle informazioni. Parallelamente, la scuola riconosce come imprescindibile il potenziamento delle competenze digitali del personale docente attraverso percorsi strutturati di formazione e aggiornamento continuo. In tale ambito riveste particolare importanza l'acquisizione di competenze legate all'utilizzo consapevole, etico e pedagogicamente fondato degli strumenti di Intelligenza Artificiale, al fine di integrare tali tecnologie nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti. L'aggiornamento sull'uso dell'AI consentirà ai docenti di proporre una didattica maggiormente in linea con le nuove esigenze formative degli studenti e con i nuovi strumenti a disposizione, garantendo al contempo un approccio critico, responsabile e inclusivo all'innovazione tecnologica.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

"Gestire Efficacemente"



La scuola individua come area strategica di innovazione il rafforzamento delle competenze di leadership e di gestione organizzativa, riconoscendo la necessità di superare alcune criticità legate alla strutturazione del modello organizzativo interno ed esterno. Attualmente, la gestione delle attività scolastiche e progettuali si basa in larga parte sull'impegno diretto e sulla disponibilità personale delle figure di riferimento e del personale docente, con una distribuzione dei ruoli e delle funzioni non sempre formalizzata e sistematica. In prospettiva di miglioramento, la scuola intende avviare un percorso di riorganizzazione interna volto a una più chiara definizione di ruoli, funzioni e responsabilità, favorendo una leadership diffusa e collaborativa che consenta una gestione più efficace delle risorse umane e organizzative. Particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento delle competenze gestionali del personale coinvolto in funzioni di coordinamento, anche attraverso attività di formazione specifica.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda il rafforzamento della capacità di progettazione e di reperimento di fonti di finanziamento per attività innovative, attraverso una maggiore partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento esterne, nonché il consolidamento di reti e collaborazioni con enti del territorio. Ciò consentirebbe di rendere più sostenibili le azioni di innovazione didattica e organizzativa, riducendo la dipendenza dal contributo volontario del personale.

L'obiettivo complessivo è quello di costruire un modello di governance più strutturato, trasparente ed efficace, capace di sostenere nel tempo i processi di innovazione, di migliorare la qualità dell'offerta formativa e di rispondere in modo più adeguato alle esigenze della comunità scolastica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

"Formiamoci"

La scuola riconosce nello sviluppo professionale continuo del personale docente un'area strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la capacità di rispondere alle trasformazioni della didattica e alle nuove esigenze educative degli studenti. Tuttavia,



l'attuale disponibilità limitata di risorse economiche non consente di garantire in modo sistematico e continuativo percorsi strutturati di formazione professionale per tutto il personale.

Il modello di formazione adottato si basa pertanto prevalentemente su iniziative episodiche, sulla partecipazione a opportunità formative gratuite o finanziate da bandi esterni e sull'autoformazione dei docenti, che rappresenta una risorsa significativa ma non sempre sufficiente a rispondere in modo organico ai bisogni emergenti. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta all'aggiornamento sulle competenze digitali e sull'utilizzo consapevole, critico ed etico delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, riconosciute come strumenti sempre più rilevanti nei processi di insegnamento-apprendimento, pur nella consapevolezza delle difficoltà nel garantirne una formazione costante e approfondita. La scuola intende comunque valorizzare e documentare le pratiche innovative sperimentate dai docenti, promuovendo momenti di condivisione e riflessione collegiale al fine di favorire la diffusione delle competenze acquisite e la crescita professionale dell'intera comunità scolastica. In prospettiva di sviluppo, l'obiettivo è quello di reperire nuove fonti di finanziamento e di rafforzare le reti di collaborazione con enti esterni, al fine di rendere più strutturato e sostenibile il modello di formazione professionale, superando progressivamente i vincoli economici attuali e promuovendo una comunità professionale più consapevole, aggiornata e innovativa.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"Tessiamo Reti"

La scuola individua come area strategica di innovazione il rafforzamento e l'intensificazione delle reti e delle collaborazioni esterne, riconoscendo il valore della cooperazione con altri soggetti istituzionali, educativi e territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il miglioramento della qualità del servizio scolastico. Attualmente, le collaborazioni attivate risultano in parte episodiche e fortemente legate a specifiche opportunità progettuali, anche a causa di limiti organizzativi e di risorse. In prospettiva di sviluppo, la scuola intende potenziare e rendere più strutturati gli strumenti di comunicazione interna ed esterna, al fine di favorire una



maggiore trasparenza, una più efficace diffusione delle iniziative e una partecipazione più attiva da parte delle famiglie e del territorio. In tale direzione si colloca anche il rafforzamento delle azioni di rendicontazione sociale, intese come strumento di condivisione dei risultati raggiunti, delle scelte educative e degli impegni futuri della scuola. Un obiettivo prioritario è rappresentato dall'incremento della partecipazione a reti di scuole e a progetti condivisi, sia a livello locale sia nazionale, che possano favorire lo scambio di buone pratiche, il confronto professionale e l'accesso a opportunità formative e finanziarie. Parallelamente, la scuola intende promuovere la stipula di collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, quali enti locali, associazioni culturali e sportive, università, fondazioni e realtà del terzo settore, al fine di ampliare e diversificare le opportunità educative offerte agli studenti. L'obiettivo complessivo è quello di costruire un sistema di relazioni più stabile, riconoscibile e sostenibile, capace di rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante aperta al territorio e di sostenere nel tempo i processi di innovazione didattica e organizzativa.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE CA1E01000G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE" CA1M01000R (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi delle Linee guida nazionali per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ogni studente deve svolgere non meno di 33 ore annuali dedicate all'Educazione civica per ciascun anno di corso. Tali ore sono inserite nell'ambito del monte ore complessivo curricolare previsto dall'ordinamento scolastico e sono organizzate in modo da garantire percorsi formativi coerenti con gli obiettivi di apprendimento nazionali.

L'organizzazione del curriculum può prevedere la distribuzione delle ore nel primo e nel secondo quadrimestre secondo le scelte didattiche di Istituto, assicurando una trattazione significativa e integrata dei nuclei tematici e dei contenuti previsti dalle Linee guida.

I contenuti, esplicitati nel curriculum di Educazione civica per ciascun anno e in relazione agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono affrontati dai docenti in coerenza con le finalità educative generali e con approcci interdisciplinari. In sede di programmazione, il Consiglio di classe individua tempi, modalità di approccio e strumenti didattici più adeguati per ciascun argomento.

Per ogni classe è individuato, tra i docenti coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione civica, un docente referente con funzioni di coordinamento del percorso educativo e didattico.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri e le modalità generali previsti dalla normativa vigente (inclusi il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e il



DPR 22 giugno 2009, n. 122), con espressione di una proposta di voto in decimi. Il docente coordinatore acquisisce elementi conoscitivi dai docenti che partecipano alla realizzazione del percorso per formulare la proposta valutativa.

Nel caso della scuola dell'Infanzia, l'Educazione civica si realizza attraverso attività didattiche specifiche e integrate nei campi di esperienza, coinvolgendo l'intero team docente e promuovendo esperienze coerenti con gli obiettivi formativi di ordine trasversale.

Allegati:

ALLEGATO 5 CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO

- Scuola Primaria - Tempo normale 30 ore

Maestra prevalente: 22 ore

Inglese: 2 ore (primo biennio), 3 ore (triennio)

Religione: 2 ore

Musica: 1 ora

Informatica: 1 ora

Motoria: 2 ore

CLIL: 2 ore in compresenza con la maestra



- Scuola Secondaria di Primo grado Discipline obbligatorie istituzionale - Tempo normale 30 ore

Italiano: 5 ore

Storia, geografia, educazione civica: 4 ore

Latino: 1 ora

Lingua inglese: 3 ore

Seconda lingua comunitaria (spagnolo): 2 ore

Matematica: 4 ore

Scienze: 2 ore

Tecnologia: 2 ore

Musica: 2 ore

Arte e immagine: 2 ore

Scienze motorie e sportive: 2 ore

Religione (facoltativo): 1 ora



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo, sposando la nostra scuola a pieno le linee delle “Indicazioni nazionali”, nasce dall’esigenza di garantire “lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. Le Indicazioni Nazionali richiedono a ciascuna istituzione scolastica nuovi percorsi formativi che siano “funzionali alla costruzione di una piattaforma unitaria dei saperi di base in funzione di una scuola del Primo Ciclo omogenea e progressiva, e definiscono dettagliatamente obiettivi generali, obiettivi di apprendimento e relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi, ma, nel contempo, lasciano maggiore libertà e quindi autonomia nella scelta del percorso formativo, chiamando ogni scuola alla redazione di un curriculum da inserire nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Ciascuna scuola si trova, pertanto, a possedere un prezioso strumento di ricerca flessibile, che superi i confini imposti dalle conoscenze disciplinari e che, prestando attenzione alla continuità del percorso educativo, possa anche porre l’accento sullo sviluppo delle competenze trasversali. Un altro punto nodale che emerge dalle Indicazioni Nazionali e rispetto al quale la nostra scuola cerca di realizzare appieno la propria funzione è quello di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Ci troviamo, dunque, a dover fronteggiare la sfida che la diversità pone, ossia quella di essere in grado di “riconoscere e valorizzare le differenze evitando, però, che queste si trasformino in disuguaglianze”. Individuare obiettivi minimi, fornire strumenti compensativi e disporre misure dispensative non ci sembrano i soli sistemi attraverso cui gestire le differenze, poiché riteniamo che questi accorgimenti, per quanto preziosi, più che concretizzare appieno l’inclusione di tutti, creino anche differenziazione. Riteniamo, invece, essenziale incentivare



l'apprendimento cooperativo che attivi negli alunni un passaggio "spontaneo" di differenti abilità, differenti competenze, differenti conoscenze, differenti esperienze e differenti emozioni che evidenzino l'unicità di ciascuno, ma, nel contempo, poiché messe in campo a disposizione del gruppo, contribuiscano all'arricchimento di tutti e garantiscano la vera inclusione. Come si può facilmente notare, la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche del nostro curricolo vogliono porre la persona al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, personali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi e tener conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e fragilità, pur in perfetta condivisione e interrelazione con il gruppo dei pari. Siamo, infatti, convinti che porre l'alunno al centro dell'azione educativa non contrasti con lo sviluppo di un progetto educativo condiviso che stimoli la formazione di importanti legami di gruppo, ma sia, al contrario, condizione indispensabile per l'arricchimento della personalità del singolo che impara ad agire in relazione con i suoi pari e non solo. "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola, infatti, in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri". Il ricorso all'apprendimento cooperativo riteniamo sia pienamente costruttivo ed efficace anche in riferimento alla presenza sempre più numerosa di bambini e adolescenti con radici culturali e religiose diverse poiché, ricreando momenti di convivialità relazionale intessuti di linguaggi affettivi ed emotivi, è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria e assolve oltre che il compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare a essere". Anche in questo caso, infatti, non è sufficiente riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice singolarità, è indispensabile invece valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno sostenendo attivamente, nel contempo, la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Il sistema educativo da noi proposto si pone come obiettivo basilare quello di "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale", con il fine di sviluppare una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali e culturali molto più ricca e sfaccettata. Tenendo in considerazione quanto espresso nella presente sezione e in quelle che seguono, relative al curricolo specifico per l'insegnamento dell'educazione civica, al curricolo verticale e alle competenze chiave di cittadinanza, possiamo sintetizzare gli obiettivi formativi che la nostra scuola si propone di perseguire a partire dai suggerimenti delle Indicazioni Nazionali, delle Competenze Chiave Europee e anche dell'Agenda 2020, ma che si sposano a pieno con il ruolo educativo cui ci



sentiamo chiamati e quindi con le priorità del nostro percorso formativo che certamente, lungi dal voler mirare a una mera trasmissione delle conoscenze, vuole educare e formare e quindi far acquisire competenze.

PRINCIPALI OBIETTIVI FORMATIVI:

- Promuovere l'apprendimento collaborativo che evidenzia l'unicità di ciascuno, guidi all'apprezzamento delle diversità e faccia maturare la consapevolezza dell'importanza dello stare insieme come garanzia di arricchimento e successo nel raggiungimento degli obiettivi;
- Sviluppare il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali e nei rapporti con l'ambiente;
- Favorire la formazione integrale della persona, guidandola allo sviluppo di una propria personalità avendo cura, oltre che della dimensione cognitiva, anche della dimensione emotivo-affettiva, di quella espressivo-comunicativa, sociale, morale, estetica, motoria;
- Guidare al pieno rispetto delle identità personali, sociali, culturali e religiose di ciascuno;
- Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- Implementare l'utilizzo e quindi favorire l'uso delle tecnologie digitali e promuovere un ruolo attivo degli alunni allo scopo di incentivare la condivisione delle nuove competenze digitali acquisite;
- Favorire il pieno sviluppo dei cittadini di domani che siano aperti alle nuove esigenze della società e alle nuove culture e capaci di adattarsi alle trasformazioni repentine che la realtà attuale impone;
- Sviluppare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche, al fine di sensibilizzare gli alunni rispetto al problema e contribuire, in tal modo, a rendere l'ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti;
- Stimolare a un utilizzo pienamente consapevole delle proprie competenze linguistiche intese nella duplice funzione comunicativa e identitaria;
- Sviluppare la capacità di imparare, la capacità critica, la capacità di convivere democraticamente, la capacità di mantenere il proprio equilibrio socio-emotivo;
- Sviluppare percorsi educativi che stimolino in ciascuno il provare piacere ad imparare ad agire



ad autorealizzarsi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione nella vita quotidiana

Discipline coinvolte: Educazione civica, Italiano, Storia, Arte/Immagine

Obiettivo: Comprendere il legame tra articoli della Costituzione e comportamenti quotidiani.

Attività:

- Selezione guidata di alcuni articoli fondamentali (es. artt. 1, 2, 3, 4, 9, 21, 32).
 - Gli studenti, divisi in gruppi, associano ogni articolo a:
un'esperienza personale, una situazione scolastica, un fatto della vita quotidiana.
 - Produzione finale a scelta: testo narrativo o riflessivo, vignetta o poster illustrato, breve presentazione orale.
- Eventuale Compito di realtà: realizzare una mostra dal titolo "La Costituzione che viviamo ogni giorno" .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso delle attività dedicate allo sviluppo della competenza digitale, gli alunni vengono guidati a ricercare, analizzare e valutare informazioni e contenuti digitali in modo critico e consapevole. Il percorso prevede inizialmente ricerche guidate online su temi proposti dal docente, durante le quali gli studenti imparano a utilizzare correttamente i motori di ricerca, a scegliere parole chiave adeguate e a orientarsi tra le diverse tipologie di fonti disponibili in rete. Successivamente, gli alunni sono coinvolti in attività di confronto tra fonti differenti, come siti istituzionali, enciclopedie online, articoli di giornale digitali, blog o contenuti provenienti dai social network. Attraverso l'analisi di pagine web e contenuti multimediali, vengono stimolati a individuare elementi fondamentali quali l'autore, la data di pubblicazione, lo scopo comunicativo del testo e il grado di attendibilità delle informazioni proposte. Particolare attenzione viene dedicata al riconoscimento delle notizie false o fuorvianti. Gli studenti analizzano esempi di fake news, reali o simulati, per comprendere come la disinformazione possa diffondersi rapidamente e influenzare opinioni e comportamenti. Le attività di gruppo e le discussioni guidate favoriscono il confronto tra punti di vista e aiutano gli alunni a sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo. Nel corso del percorso, gli alunni



producono brevi testi scritti, schede di analisi o presentazioni, rielaborando le informazioni raccolte e imparando a citare correttamente le fonti utilizzate. In questo modo, acquisiscono maggiore consapevolezza dell'importanza di un uso responsabile delle informazioni digitali e del rispetto del diritto d'autore. Le tematiche affrontate includono la distinzione tra fatti e opinioni, il concetto di attendibilità e autorevolezza delle fonti, il ruolo dei social network e degli algoritmi nella diffusione delle informazioni, nonché la responsabilità individuale nella condivisione dei contenuti online. L'intero percorso contribuisce a rafforzare le competenze di cittadinanza digitale, promuovendo un utilizzo consapevole, critico e responsabile delle informazioni nel mondo digitale e nella vita quotidiana

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“Nei panni dell'ALTRO”**

L'attività prende avvio dalla visione guidata di un breve video sul tema della disabilità e della presenza delle barriere architettoniche negli spazi urbani. Il video ha la funzione di stimolare l'attenzione, favorire l'immedesimazione e introdurre il concetto di accessibilità come diritto fondamentale della persona.

Dopo la visione, il docente conduce una discussione collettiva per chiarire che cosa si



intende per disabilità, che cosa sono le barriere architettoniche, in che modo esse incidono sulla libertà di movimento, sull'autonomia e sulla partecipazione alla vita sociale.

Successivamente, agli studenti viene assegnato un compito di osservazione attiva : durante una passeggiata nella propria città di residenza o in una città visitata (quartiere, centro storico, stazione, parchi, edifici pubblici), gli alunni sono invitati a osservare con attenzione lo spazio urbano , provando a “mettersi nei panni dell'altro”, ovvero di una persona con disabilità motoria, sensoriale o temporanea. Gli studenti dovranno individuare e annotare esempi di scale senza rampe, marciapiedi sconnessi, attraversamenti non accessibili, mancanza di ascensori, scivoli o segnaletica adeguata.

Al termine dell'osservazione, ciascun alunno produce un testo scritto (descrittivo-riflessivo) in cui, dopo una breve premessa nella quale spiega cosa sono le barriere architettoniche, racconta ciò che ha osservato e riflette sull'importanza della loro eliminazione per garantire diritti, inclusione e pari opportunità.

Obiettivi di apprendimento

Geografia

- Osservare e analizzare lo spazio urbano come ambiente di vita.
- Comprendere il rapporto tra organizzazione del territorio e qualità della vita.
- Riconoscere le disuguaglianze presenti nello spazio geografico.

Italiano

- Produrre un testo scritto coerente e strutturato.
- Utilizzare un lessico adeguato e specifico (disabilità, accessibilità, inclusione).
- Esprimere opinioni personali in modo argomentato.

Educazione civica (trasversale)

- Sviluppare empatia e consapevolezza sociale.
- Comprendere il concetto di diritto all'accessibilità e all'inclusione.
- Riflettere sul ruolo del cittadino nella tutela dei diritti di tutti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività, lo studente sarà in grado di:

- riconoscere le barriere architettoniche nello spazio urbano;



- comprendere come esse limitino la vita quotidiana delle persone con disabilità;
- descrivere in modo chiaro e consapevole ciò che ha osservato;
- esprimere l'importanza dell'abbattimento delle barriere come atto di civiltà e inclusione;
- sviluppare uno sguardo più attento, responsabile ed empatico verso l'ambiente in cui vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

○ **“Consapevolmente social”**

L'attività si configura come un percorso annuale di educazione alla legalità, al rispetto e all'uso consapevole delle relazioni, sia in presenza sia online. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri strutturati con esperti di diversi settori, tra cui rappresentanti



delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri), professionisti operanti nel volontariato e nell'associazionismo, educatori, psicologi o esperti in educazione digitale. Gli incontri hanno l'obiettivo di affrontare in modo progressivo e adeguato all'età il tema del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la comprensione delle dinamiche relazionali, delle conseguenze emotive e sociali dei comportamenti aggressivi e delle responsabilità individuali e collettive. Durante gli interventi, gli esperti dialogano con gli studenti attraverso esempi concreti e situazioni reali, testimonianze, domande guidate e momenti di confronto, simulazioni o brevi attività partecipative. Il percorso viene integrato dal lavoro dei docenti in classe, che propongono letture e racconti tematici, discussioni guidate, attività di scrittura riflessiva, lavori di gruppo e role playing, riflessioni sull'uso consapevole dei social e degli strumenti digitali. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'empatia, alla valorizzazione delle differenze e alla costruzione di un clima di classe positivo, basato sul rispetto reciproco e sull'inclusione.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di:

- riconoscere episodi di bullismo e cyberbullismo;
- comprendere le conseguenze emotive, sociali e legali di tali comportamenti;
- adottare comportamenti rispettosi e responsabili, sia offline che online;
- sviluppare maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo;
- saper chiedere aiuto e segnalare situazioni di disagio;
- contribuire attivamente alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e sicuro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori
- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

○ **"Proteggiamoci consapevolmente"**

Nel corso dell'anno scolastico viene realizzata un'attività dedicata all'incontro con gli operatori della Protezione Civile, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti il ruolo fondamentale che le associazioni di volontariato svolgono nella tutela del territorio e nella



salvaguardia delle persone. L'incontro rappresenta un'occasione concreta per avvicinare gli alunni al tema della solidarietà, della responsabilità civica e della cura dell'ambiente. Durante l'attività, gli operatori della Protezione Civile raccontano la propria esperienza attraverso testimonianze dirette, illustrando situazioni reali di intervento in caso di emergenze naturali e ambientali. Vengono presentati agli studenti alcuni strumenti, mezzi e attrezzature utilizzati nelle operazioni di soccorso e prevenzione, favorendo una comprensione più concreta e coinvolgente del loro lavoro sul territorio. Attraverso il dialogo e il confronto guidato dal docente, gli alunni sono stimolati a riflettere sul valore della vita umana, sull'importanza della prevenzione e sulla necessità di rispettare l'ambiente e la propria terra come beni comuni da proteggere. L'attività si conclude con un momento di rielaborazione in classe, durante il quale gli studenti possono condividere impressioni, porre domande e produrre brevi testi o elaborati grafici per fissare quanto appreso.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere il ruolo e le funzioni della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato.
- Comprendere l'importanza della prevenzione e dell'intervento in caso di emergenza.
- Sviluppare il senso di responsabilità verso il territorio e l'ambiente.
- Riflettere sul valore della vita e sull'importanza dell'aiuto reciproco.
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e cittadinanza attiva.
- Acquisire maggiore consapevolezza del legame tra comportamento umano e tutela dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le finalità del nostro percorso formativo, sono, lo ribadiamo, definite a partire dalla persona che apprende, che viene sì posta al centro, ma che viene altresì guidata nel cammino della relazione col prossimo, della condivisione e dell'inclusione. Affinché questo ambizioso progetto possa concretizzarsi a pieno, però, deve gettare le sue basi a partire dalle prime fasi del percorso formativo e svilupparsi in modo continuativo e integrato nel corso delle successive tappe formative. Per questa ragione, nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado della nostra realtà scolastica ci pare fondamentale assicurare la continuità sia verticale che orizzontale del processo educativo, affinché l'alunno possa avanzare nella costruzione progressiva della propria identità potendo usufruire di un percorso formativo organico, unitario e progressivo, coerente e completo che stimoli lo sviluppo di competenze trasversali, che ne definiscono l'unicità, accanto a quelle disciplinari e che, quindi, garantisca il pieno sviluppo della persona soggetta ai cambiamenti evolutivi e ai cambiamenti della società. Aspetto di certo imprescindibile per garantire tale continuità è certamente il ricorso, anche in questo caso e quindi tra età diverse, a un apprendimento collaborativo che stimoli interrelazioni



costruttive, promuovendo un senso di responsabilità nella gestione dei rapporti interpersonali. Si tratta, dunque, di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività dei diversi ordini di grado per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivicorniera" su cui lavorare in modo coordinato e garantendo, appunto, la continuità e l'omogeneità del percorso formativo, ma rispettando, nel contempo, gli obiettivi specifici propri delle naturali differenziazioni di ciascun ordine. Nel passaggio dei tre ordini sopra citati è possibile individuare una continuità nella composizione dei saperi, che, come si può facilmente evincere dallo schema sotto riportato, si sviluppano in modo progressivo a partire dalle attività esperienziali avviate nella scuola dell'infanzia, per passare alle aree disciplinari della Scuola Primaria fino alla teorizzazione sottesa alle singole discipline ad esse accorpate nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

LE 20 COMPETENZE RFCDC.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Siamo perfettamente consapevoli che lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenti oggi una priorità educativa irrinunciabile, in quanto esse costituiscono il terreno su cui si innestano e trovano senso le conoscenze disciplinari. In un contesto sociale complesso e in continua trasformazione, la scuola è chiamata non solo a trasmettere saperi, ma a coltivare persone, capaci di orientarsi nella realtà, di interpretarla criticamente e di agire in modo responsabile e solidale. Consci anche che l'esperienza scolastica non si esaurisce nell'acquisizione di contenuti, ma si configura come un percorso di crescita integrale, riteniamo fondamentale promuovere nei nostri studenti competenze quali il pensiero critico, la capacità di collaborare, la comunicazione efficace, l'autonomia, il senso di responsabilità e l'apertura all'altro. Tali competenze non si insegnano in modo trasmissivo, ma si costruiscono quotidianamente attraverso relazioni significative, esperienze condivise, situazioni autentiche e riflessione consapevole. La scuola, intesa come comunità educante, diventa così uno spazio privilegiato in cui ciascun alunno può sperimentare il valore del confronto, dell'ascolto e della cooperazione, imparando a riconoscere se stesso e gli altri



come risorse. In questo quadro, le attività formative che proponiamo mirano a intrecciare il sapere con il saper fare e il saper essere, favorendo un apprendimento che non sia frammentato, ma unitario e profondamente significativo. Attraverso percorsi interdisciplinari, esperienze di cittadinanza attiva, momenti di riflessione individuale e collettiva, le proposte formative di volta in volta messe in essere intendono accompagnare gli studenti nello sviluppo di un'identità equilibrata e consapevole, capace di tenere insieme conoscenza, azione e relazione. L'obiettivo è sostenere ciascun alunno nel diventare protagonista del proprio percorso di crescita, autonomo costruttore di sé, capace di affrontare con responsabilità e fiducia le sfide della vita personale, sociale e futura. In questa prospettiva, lo sviluppo delle competenze trasversali non rappresenta un ambito separato o accessorio, ma il cuore pulsante dell'azione educativa, il luogo in cui la scuola realizza pienamente la propria missione: formare cittadini consapevoli, persone competenti, individui capaci di abitare il mondo con rispetto, senso critico e umanità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Conveniamo, secondo quanto espresso nelle Indicazioni, che, in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, la scuola, investita dal duplice ruolo di far "apprendere" e far "saper stare al mondo", abbia il compito di "promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze". Consapevoli di rappresentare "un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali", lavoriamo per assolvere al prezioso compito di fornire agli alunni supporti adeguati, affinché ciascuno sviluppi un'identità consapevole e aperta che gli permetta di accrescere prima e coniugare poi le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) con le abilità operative apprese (il fare consapevole) e con l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) e che, quindi, ne arricchisca la personalità, lo renda autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale e lo renda capace di relazionarsi col mondo. A partire dalle suddette considerazioni, nasce l'esigenza che il nostro percorso formativo si sviluppi sposando a pieno anche l'orizzonte di riferimento definito dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e comune all'intero sistema



scolastico italiano, e collocando, quindi, al centro degli obiettivi formativi lo sviluppo delle competenze trasversali e, nello specifico, le competenze-chiave europee che di seguito elenchiamo: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze, che rappresentano la perfetta combinazione di conoscenze, abilità e attitudini, costituiscono certamente la chiave per lo sviluppo di personalità e la base su cui impostare e attraverso cui veicolare le nuove competenze disciplinari. Conveniamo anche che in una società sempre più informatizzata, "Fare scuola" significhi mettere in relazione la complessità di modi di apprendimento radicalmente nuovi, veicolati dai nuovi media e dalla ricerca multimediale, ma significhi, nel contempo, curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per un uso consapevole del sapere diffuso. Riteniamo, pertanto, che il percorso formativo debba necessariamente coniugare la trasmissione di tali saperi di base, oramai solo in parte universali, con quelli digitali, in modo tale che si attui quell'alfabetizzazione tecnologica indispensabile in una società in piena rivoluzione digitale e che deve vedere quali primi fruitori quei docenti che sono professionisti dei vecchi saperi, ma, purtroppo, ancora neofiti dei nuovi. Non è certamente un caso che tra le Competenze Chiave Europee, figuri anche quella digitale che si concretizza come "capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione". La stessa "Agenda Digitale" presentata dalla Commissione europea tra le sette iniziative faro della strategia "Europa 2020", e che si propone di "sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso", individua tra gli ostacoli che minano tale obiettivo proprio la mancanza di alfabetizzazione digitale e di competenze informatiche e pone, dunque, tra i singoli obiettivi quello di "Migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale". Quale realtà, se non quella scolastica, ci domandiamo, può rappresentare il terreno più fertile su cui piantare i semi da cui possano nascere, in piena sintonia con tutte le attuali esigenze, i nuovi cittadini digitali? Riteniamo indispensabile, però, a tal proposito, che la scuola non deleghi al solo animatore digitale (AD) e al suo entourage la responsabilità e il peso di tale compito, ma crei le condizioni affinché l'intero corpo docente possa divenire professionista esperto



anche dei nuovi saperi e delle strategie per trasmetterli, perché sia capace, per primo, di orientarsi in quegli spazi aperti che i nuovi orizzonti illimitati generano e, di conseguenza, di “fare scuola” finalmente e concretamente “a partire da”, “con” e “attraverso” le TIC.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell’ambito della progettazione curricolare, l’utilizzo della quota di autonomia si configura come una scelta consapevole e strategica, orientata a rendere l’offerta formativa più aderente ai bisogni degli studenti e alle istanze educative del contesto contemporaneo. Essa rappresenta uno spazio di progettazione flessibile e responsabile, all’interno del quale la scuola esercita pienamente la propria funzione di comunità educante, capace di leggere la realtà e di rispondervi con proposte significative e mirate. La quota di autonomia viene pertanto destinata all’attivazione e al potenziamento di ambiti progettuali e disciplinari di particolare rilevanza formativa , a partire dall’Educazione civica e dalla cittadinanza attiva, attraverso percorsi trasversali e moduli specifici volti a promuovere la partecipazione consapevole, il rispetto delle regole condivise e l’esercizio della responsabilità individuale e collettiva. In tale prospettiva, particolare attenzione è riservata al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative , mediante l’insegnamento dell’inglese con metodologia CLIL, lo studio della seconda lingua comunitaria e l’attivazione di laboratori di lettura e scrittura, intesi come spazi di espressione, riflessione e costruzione del pensiero critico. La progettazione autonoma si estende inoltre allo sviluppo di attività laboratoriali di carattere scientifico, tecnologico e digitale , con percorsi STEM, finalizzati a stimolare la curiosità, il problem solving, il pensiero logico e la creatività, favorendo un apprendimento attivo e orientato alla realtà. Non meno rilevanti risultano i percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità , che intendono promuovere una relazione consapevole e responsabile con l’ambiente e il territorio, valorizzando il rispetto della natura come dimensione essenziale della cittadinanza e della cura del bene comune. Infine, la quota di autonomia sostiene iniziative di potenziamento delle competenze trasversali e



dell'orientamento , accompagnando gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, nello sviluppo dell'autonomia e nella costruzione di un progetto personale e formativo coerente e consapevole. Attraverso un utilizzo intenzionale e coerente della quota di autonomia, la scuola rinnova il proprio impegno a offrire un'esperienza educativa ricca, inclusiva e dinamica, capace di integrare saperi, competenze e valori, e di sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita umana, culturale e civica.

Approfondimento

Il nostro Curricolo, sposando la nostra scuola a pieno le linee delle "Indicazioni nazionali ", nasce dall'esigenza di garantire "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Le Indicazioni Nazionali richiedono a ciascuna istituzione scolastica nuovi percorsi formativi che siano "funzionali alla costruzione di una piattaforma unitaria dei saperi di base in funzione di una scuola del Primo Ciclo omogenea e progressiva, e definiscono dettagliatamente obiettivi generali, obiettivi di apprendimento e relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi, ma, nel contempo, lasciano maggiore libertà e quindi autonomia nella scelta del percorso formativo, chiamando ogni scuola alla redazione di un curricolo da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ciascuna scuola si trova, pertanto, a possedere un prezioso strumento di ricerca flessibile, che superi i confini imposti dalle conoscenze disciplinari e che, prestando attenzione alla continuità del percorso educativo, possa anche porre l'accento sullo sviluppo delle competenze trasversali. Un altro punto nodale che emerge dalle Indicazioni Nazionali e rispetto al quale la nostra scuola cerca di realizzare appieno la propria funzione è quello di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Ci troviamo, dunque, a dover fronteggiare la sfida che la diversità pone, ossia quella di essere in grado di "riconoscere e valorizzare le differenze evitando, però, che queste si trasformino in disuguaglianze". Individuare obiettivi minimi, fornire strumenti compensativi e disporre misure dispensative non ci sembrano i soli sistemi attraverso cui gestire le differenze, poiché riteniamo che questi accorgimenti, per quanto preziosi, più che concretizzare appieno l'inclusione di tutti, creino anche differenziazione. Riteniamo, invece, essenziale incentivare l'apprendimento cooperativo che attivi negli alunni un passaggio "spontaneo"



di differenti abilità, differenti competenze, differenti conoscenze, differenti esperienze e differenti emozioni che evidenzino l'unicità di ciascuno, ma, nel contempo, poiché messe in campo a disposizione del gruppo, contribuiscano all'arricchimento di tutti e garantiscano la vera inclusione. Come si può facilmente notare, la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche del nostro curricolo vogliono porre la persona al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, personali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi e tener conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e fragilità, pur in perfetta condivisione e interrelazione con il gruppo dei pari. Siamo, infatti, convinti che porre l'alunno al centro dell'azione educativa non contrasti con lo sviluppo di un progetto educativo condiviso che stimoli la formazione di importanti legami di gruppo, ma sia, al contrario, condizione indispensabile per l'arricchimento della personalità del singolo che impara ad agire in relazione con i suoi pari e non solo. "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola, infatti, in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri". Il ricorso all'apprendimento cooperativo riteniamo sia pienamente costruttivo ed efficace anche in riferimento alla presenza sempre più numerosa di bambini e adolescenti con radici culturali e religiose diverse poiché, ricreando momenti di convivialità relazionale intessuti di linguaggi affettivi ed emotivi, è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria e assolve oltre che il compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare a essere". Anche in questo caso, infatti, non è sufficiente riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice singolarità, è indispensabile invece valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno sostenendo attivamente, nel contempo, la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Il sistema educativo da noi proposto si pone come obiettivo basilare quello di "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale", con il fine di sviluppare una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali e culturali molto più ricca e sfaccettata. Tenendo in considerazione quanto espresso nella presente sezione e in quelle che seguono, relative al curricolo specifico per l'insegnamento dell'educazione civica, al curricolo verticale e alle competenze chiave di cittadinanza, possiamo sintetizzare gli obiettivi formativi che la nostra scuola si propone di perseguire a partire dai suggerimenti delle Indicazioni Nazionali, delle Competenze Chiave Europee e anche dell'Agenda 2020, ma che si sposano a pieno con il ruolo educativo cui ci sentiamo chiamati e quindi con le priorità del nostro percorso formativo che certamente, lungi dal voler mirare a una mera trasmissione delle conoscenze, vuole educare e formare e quindi far acquisire competenze.



PRINCIPALI OBIETTIVI FORMATIVI: □

- Promuovere l'apprendimento collaborativo che evidenzi l'unicità di ciascuno, guidi all'apprezzamento delle diversità e faccia maturare la consapevolezza dell'importanza dello stare insieme come garanzia di arricchimento e successo nel raggiungimento degli obiettivi. □
- Sviluppare il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali e nei rapporti con l'ambiente. □
- Favorire la formazione integrale della persona, guidandola allo sviluppo di una propria personalità avendo cura, oltre che della dimensione cognitiva, anche della dimensione emotivo-affettiva, di quella espressivo-comunicativa, sociale, morale, estetica, motoria. □
- Guidare al pieno rispetto delle identità personali, sociali, culturali e religiose di ciascuno. □ Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie.
- Implementare l'utilizzo e quindi favorire l'uso delle tecnologie digitali e promuovere un ruolo attivo degli alunni allo scopo di incentivare la condivisione delle nuove competenze digitali acquisite. □ Favorire il pieno sviluppo dei cittadini di domani che siano aperti alle nuove esigenze della società e alle nuove culture e capaci di adattarsi alle trasformazioni repentine che la realtà attuale impone. □
- Sviluppare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche, al fine di sensibilizzare gli alunni rispetto al problema e contribuire, in tal modo, a rendere l'ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti.
- Stimolare a un utilizzo pienamente consapevole delle proprie competenze linguistiche intese nella duplice funzione comunicativa e identitaria. □
- Sviluppare la capacità di imparare, la capacità critica, la capacità di convivere democraticamente, la capacità di mantenere il proprio equilibrio socio-emotivo. □
- Sviluppare percorsi educativi che stimolino in ciascuno il provare piacere ad imparare ad agire e ad autorealizzarsi.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: CAMBRIDGE English Qualifications

I nostri corsi sono progettati per preparare le studentesse e gli studenti a sostenere gli esami di certificazione di lingua inglese Cambridge, che vanno dal livello Pre-A1 Starters fino al B1 Preliminary for Schools. Infatti, la nostra scuola è riconosciuta come Preparation Centre Cambridge ufficiale, il che garantisce standard alti e risorse adeguate per una preparazione efficace. Attraverso un approccio strutturato e interattivo, il corso mira a fornire agli studenti le competenze linguistiche necessarie per affrontare con successo le prove di lettura, scrittura, ascolto e conversazione. Le lezioni includeranno attività pratiche, esercizi di simulazione degli esami e feedback personalizzati, creando un ambiente di apprendimento positivo e motivante.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Obiettivi:

- Preparare gli studenti agli esami di certificazione di Cambridge, fornendo una comprensione chiara delle strutture e delle tipologie di test per ciascun livello.
- Sviluppare le quattro abilità linguistiche fondamentali: comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione orale, attraverso esercizi pratici e interattivi.
- Incrementare la fiducia degli studenti nelle loro capacità linguistiche, grazie a simulazioni di esami e feedback costruttivo.
- Fornire strategie utili per affrontare gli esami, aiutando gli studenti a gestire il tempo e a risolvere problemi durante le prove.
- Promuovere l'interesse per l'apprendimento dell'inglese, creando un contesto motivante e coinvolgente che incoraggi la pratica quotidiana della lingua.

Risultati attesi:

- Acquisizione di competenze linguistiche adeguate ai livelli Pre-A1, A1, A2 e B1, con un miglioramento delle abilità comunicative in situazioni quotidiane.



- Preparazione efficace per gli esami di Cambridge, con un aumento delle probabilità di superamento e di ottenimento della certificazione.
- Miglioramento dell'autonomia nell'apprendimento, incoraggiando gli studenti a praticare l'inglese anche al di fuori del corso.
- Aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità linguistiche, grazie al supporto continuo e al feedback personalizzato.

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Well (Workshops in English to Learn at Leisure) - Laboratori extracurricolari per la lingua inglese - A.S. 2025/2026**

Interventi dedicati alla sola scuola primaria che rivolgeranno la collaudata formula dei laboratori extracurricolari, già promossi negli anni passati con differenti obiettivi didattici, all'apprendimento della lingua inglese in modo adeguato ai destinatari qui individuati, e cioè con approccio ludico e pratico, considerando l'importanza decisiva di un apprendimento linguistico che inizi nei primi anni di scuola.



Lab. 1 - Sing to communicate!

Il laboratorio ha l'obiettivo di migliorare la comprensione e l'ascolto dell'inglese, sfruttando la musica e le canzoni come strumento educativo. I bambini affineranno la loro capacità di seguire le tempistiche e lavorare in gruppo, mentre si preparano per un'esibizione finale: un concerto natalizio in lingua inglese. Docenti: Sabrina Vincis, Laura Serra, Mary Ginger.

Lab. 2 - Play & Speak!

In questo laboratorio, ogni incontro si concentra su giochi da tavolo in lingua inglese, o adattati ad essa, per stimolare lo sviluppo di abilità linguistiche, strategiche e logico-matematiche. Attraverso la competizione e la collaborazione, i bambini acquisiranno nuove parole e frasi in modo divertente e interattivo. Docenti: Tamara Porcu, Alessandro Marongiu, Mary Ginger.

Lab. 3 - Act your speaking!

Il laboratorio consiste nella rielaborazione e messa in scena di una rappresentazione teatrale in lingua inglese da parte degli alunni partecipanti. Il corso si propone di promuovere un ampliamento e un affinamento delle abilità comunicative in lingua inglese, mediante un processo di socializzazione che comporta la pratica condivisa di varie tecniche (attività motorie, mimo, ginnastica della voce, prossemica). Docenti: Anna Murgia, Alessandro Marongiu.

Lab. 5 - Research your speaking!

Un laboratorio che unisce scienze e lingua inglese, dove i bambini esplorano concetti scientifici sia in aula che sul campo, attraverso uscite didattiche e attività pratiche in laboratorio. Il percorso CLIL favorisce l'acquisizione del vocabolario scientifico in inglese, con un approccio ludico che rende l'apprendimento più concreto e accessibile. Docenti: Barbara Murgia, Laura Serra.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 2: "Un Ponte per la Cultura: in compagnia di giovani europei"**

"Un Ponte per la Cultura: in compagnia di giovani europei" è un'iniziativa di gemellaggio tra due scuole europee, ideata per promuovere l'interculturalità e rafforzare il senso di cittadinanza europea tra gli studenti. Attraverso scambi epistolari e attività condivise, gli studenti esploreranno le somiglianze e le differenze tra le rispettive culture, lingue e tradizioni, favorendo il dialogo e la comprensione reciproca. Gli studenti coinvolti impareranno a comunicare in lingua inglese, selezionando e utilizzando, tra gli altri strumenti, anche le TIC per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo, realtà concrete della vita scolastica.

Destinatari: studenti della classe quinta della scuola primaria

Docente: Laura Serra



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: PON: Fotografando

Il corso sarà affidato allo studio di fotografia esterno " La Bottega Luce " e sarà aperto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Gli allievi impareranno ad usare la macchina fotografica in maniera consapevole e ad approcciarsi alla lettura ed all'analisi delle immagini attraverso gli elementi che la costituiscono. Impareranno a selezionare le immagini prodotte, individuando quelle tecnicamente, formalmente ed espressivamente migliori. Verranno stimolati a guardare la realtà circostante con occhi nuovi, sviluppando lo spirito di osservazione ed aumentando la loro consapevolezza rispetto alle scelte fatte in maniera istintiva. Lo scopo finale è anche quello di attivare il famoso "occhio fotografico".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: PON: Teatrando

Il corso è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e sarà tenuto dalla docente Anna Murgia coadiuvata dalla tutor prof.ssa Marta Carta. Il laboratorio accompagnerà i ragazzi verso il teatro e la recitazione. Gli allievi, attraverso le tecniche di recitazione e l'interpretazione del personaggio, rafforzeranno la conoscenza e la consapevolezza di sé, acquisiranno sicurezza, lavoreranno in gruppo e miglioreranno la capacità di interazione con l'altro, potranno scoprire attitudini e talenti nascosti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: PON: Tinkerinando



Il Laboratorio "Tinkerinando" offre agli studenti l'opportunità di esplorare la loro immaginazione e sviluppare abilità manuali, trasformando materiali di scarto in nuovi oggetti funzionali o decorativi. Attraverso progetti pratici e attività guidate, i partecipanti imparano a riconoscere il potenziale dei materiali di uso comune e di riciclo, come carta, plastica, tessuti e cartone, acquisendo consapevolezza sull'importanza del riuso e della sostenibilità. Il laboratorio incoraggia il pensiero creativo e la sensibilità ecologica, promuovendo un approccio innovativo alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione degli oggetti quotidiani.

Docenti: Tamara Porcu, Alessandro Marongiu

Tutor: Barbara Murgia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: PON: Spagnolo in cucina

Il corso di Spagnolo in Cucina è un'esperienza immersiva che unisce la passione per la cucina con l'apprendimento delle lingue. Attraverso lezioni pratiche e spiegazioni bilingui, i partecipanti impareranno a preparare piatti tipici e dolci tradizionali della tradizione ispanica. Ogni lezione sarà condotta in italiano e spagnolo, offrendo agli studenti un'occasione di apprendimento linguistico naturale, arricchito dal contesto culinario e culturale.



Docenti: Laura Serra

Tutor: Sabrina Vincis

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: PON: Multisportando

Il corso "Multisportando" è pensato per avvicinare gli studenti a diverse discipline sportive, promuovendo uno stile di vita attivo e sano, oltre a incoraggiare valori come il lavoro di squadra, la disciplina e il rispetto reciproco. Durante il corso, gli studenti avranno la possibilità di sperimentare varie attività, tra cui sport di squadra (come calcio, pallavolo, basket) e sport individuali (come atletica leggera e ginnastica). Il corso sarà strutturato con sessioni pratiche, esercizi di allenamento e momenti di riflessione sui benefici del movimento fisico.

Docenti: Andrea Vadilonga

Tutor: Alessandro Marongiu



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 6: PON: Tipi da Logica**

E' un corso educativo progettato per sviluppare le capacità di ragionamento logico e critico degli studenti attraverso attività ludiche e coinvolgenti. Attraverso giochi, rompicapi, enigmi e sfide matematiche, i partecipanti impareranno a riconoscere schemi, a risolvere problemi e a pensare in modo analitico. Il progetto si propone di rendere l'apprendimento della logica divertente e stimolante, incoraggiando gli studenti a collaborare e a sfidare se stessi e i propri compagni.

Docenti: Tamara Porcu

Tutor: Alessandro Marongiu

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **“Impariamo attraverso il teatro”**

In base alle proposte, la scuola organizza uscite didattiche presso teatri per la visione di spettacoli teatrali che sviluppino la trattazione di temi sensibili e/o legati alla trattazione di argomenti didattici. Nell'anno 2025-26 è prevista la visione di due spettacoli teatrali, uno rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado, dal titolo "La zona grigia" e un secondo, rivolto a tutte le classi dello stesso ordine di grado, dal titolo "Viaggio oltre il tempo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento attraverso un canale alternativo e offrire ulteriori occasioni di confronto e riflessione su temi o argomenti focali precedentemente trattati in classe. Gli alunni saranno in grado di recepire messaggi attraverso canali comunicativi alternativi e acquisiranno maggiore sensibilità rispetto a temi di interesse sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● “Impariamo attraverso il cinema”

Uscite didattiche presso cinema per la visione di film o documentari che sviluppino la trattazione di temi sensibili e/o legati alla trattazione di argomenti didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un apprendimento attraverso canali alternativi quali film o documentari e offrire ulteriori occasioni di confronto e riflessione su temi o argomenti focali precedentemente trattati in classe. Gli alunni saranno in grado di recepire messaggi attraverso canali comunicativi alternativi e acquisiranno maggiore sensibilità rispetto a temi di interesse sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● **“Impariamo al museo”**

Uscite didattiche presso musei del territorio urbano ed extraurbano con la possibilità di seguire laboratori pratici in loco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Fornire ulteriori approfondimenti alle conoscenze già acquisite in ambito disciplinare offrendo un riscontro diretto con quanto trattato in classe; Gli alunni saranno in grado di recepire messaggi attraverso canali comunicativi alternativi, in particolare quelli visivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● “A scuola oltre la scuola”

In orario extracurricolare vengono proposte annualmente attività e laboratori integrativi che rappresentano ulteriori preziose occasioni d'incontro. Corso di teatro, di danza, di logica e matematica; lezioni individuali di piano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Garantire forme alternative di socializzazione e apprendimento condiviso; creare nuove occasioni per favorire i rapporti interpersonali e scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti; potenziare competenze.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Di seguito, elenchiamo progetti, laboratori e corsi proposti:

PROGETTI

“Sabato insieme”

In occasione delle festività di Halloween, Natale, carnevale e Pasqua, l'istituto organizza un momento di comunione e socializzazione, in cui vengono proposti laboratori creativi di diverso genere oltre che proposte di attività sportive quali calcio e pallavolo e un laboratorio di danza; Il sabato precedente alla chiusura della scuola per le vacanze natalizie, si tiene il “Mercatino di Natale”, altro momento di socializzazione in cui ragazzi e genitori propongono la vendita di oggetti o alimenti di produzione propria. Il 20% del ricavato della vendita, trattenuto dalla scuola, viene destinato alle borse di studio per gli alunni dell'istituto.

“Non soli, ma solidali”

Ogni anno nel periodo che precede il Santo Natale, il nostro istituto sensibilizza bambini e famiglie a partecipare all'iniziativa del Banco Alimentare che prevede la raccolta di generi alimentari destinati alle persone bisognose. Il gesto del donare ai più bisognosi educa grandi e piccini al dono e alla condivisione e si rivela occasione concreta di crescita e di cambiamento personale e civile.

In occasione del giorno che precede le festività natalizie, la scuola organizza la lotteria i cui proventi vengono destinati alle borse di studio per gli studenti più meritevoli.

CORSI E LABORATORI

- Laboratorio di inglese annuale: (opzionale) con lezioni settimanali; tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un'insegnante esterna qualificata e da un insegnante madrelingua;



- Corso di spagnolo annuale: (opzionale) con lezioni settimanali, tenuto da l'insegnante curricolare per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria;
- Corso di musica annuale con lezioni settimanali: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola dall'insegnante curricolare ;
- Corso di informatica annuale: (opzionale) con lezioni settimanali ; tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un esperto ;
- Laboratorio teatrale annuale con lezioni settimanali: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un'esperta ;
- Corso di calcio con allenamenti settimanali: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un esperto ;
- Corso di danza annuale con lezioni settimanali: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un'esperta ;
- Corso di logica e matematica: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola dall'insegnante curricolare ;
- Laboratorio d'arte e corsi di pittura: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un esperto ;
- Corsi estivi nel Regno Unito per lo studio della lingua (opzionale);
- Corso di canto corale: (opzionale) tenuto per entrambi gli ordini di scuola da un'esperta);

● “In viaggio, per crescere”

La nostra scuola organizza annualmente viaggi d'istruzione e uscite didattiche finalizzati alla visita di luoghi di rilevante interesse culturale, storico e ambientale del patrimonio locale, regionale e nazionale, considerandoli parte integrante del percorso formativo degli alunni. Oltre alle uscite didattiche di una giornata, rivolte ai gruppi classe della Scuola dell'Infanzia, Primaria e



Secondaria di primo grado, l'Istituto prevede specifici viaggi d'istruzione articolati per ordine di scuola: - la classe quinta della scuola primaria effettua un viaggio d'istruzione fuori dalla Sardegna, con la possibilità di coinvolgere, su invito, anche le classi prime della scuola secondaria di primo grado; - le classi prime della scuola secondaria di primo grado hanno inoltre di diritto un viaggio d'istruzione di una giornata in Sardegna; - le classi seconde della scuola secondaria di primo grado partecipano a un viaggio d'istruzione di due o tre giorni in Sardegna; - le classi terze della scuola secondaria di primo grado effettuano un viaggio d'istruzione, di tre o quattro giorni, o in una regione italiana o all'estero, in un Paese dell'Unione Europea. Tali esperienze sono considerate occasioni educative di particolare valore, in quanto favoriscono la crescita personale, la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze culturali e relazionali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano per gli alunni importanti occasioni di apprendimento esperienziale, che permettono di ampliare le conoscenze culturali e di collegare in modo concreto i contenuti scolastici alla realtà. Tali esperienze favoriscono la crescita personale, l'autonomia e il senso di responsabilità, oltre a rafforzare la socializzazione e le relazioni all'interno del gruppo classe. Attraverso il contatto diretto con il patrimonio locale,



nazionale ed europeo, gli studenti sviluppano il rispetto per l'ambiente e per i beni culturali, nonché atteggiamenti di cittadinanza attiva, apertura e inclusione. Nel complesso, i viaggi d'istruzione contribuiscono positivamente al benessere degli alunni e al loro percorso di formazione globale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Scriviamo INSIEME"

L'attività didattica rivolta alle classi della scuola secondaria di primo grado si inserisce nel progetto nazionale "Staffetta di scrittura", che coinvolge scuole di tutta Italia nella composizione collaborativa di un romanzo. A partire dal tema comune fornito dagli organizzatori, quello del bullismo, le classi partecipanti sono chiamate a sviluppare una narrazione condivisa, contribuendo ciascuna con la stesura di un capitolo. Ogni classe lavora alla progettazione e alla scrittura del proprio capitolo, curando coerenza narrativa, sviluppo dei personaggi e rispetto delle consegne, in continuità con i capitoli precedenti e successivi. A completamento del lavoro di scrittura, ogni capitolo viene corredato da un elaborato grafico, realizzato dagli studenti, che ne rappresenta visivamente i contenuti. L'attività promuove la scrittura creativa, il lavoro cooperativo, il confronto tra pari e l'integrazione tra linguaggi espressivi diversi, valorizzando al contempo la capacità di pianificazione, revisione del testo e rispetto dei tempi e delle regole condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al progetto Staffetta di scrittura, gli studenti sviluppano competenze di scrittura creativa e collaborativa, migliorando la capacità di produrre testi narrativi coerenti e condivisi. L'attività, incentrata sul tema del bullismo, favorisce la riflessione su dinamiche relazionali, rispetto dell'altro ed empatia, contribuendo allo sviluppo di consapevolezza emotiva e cittadinanza responsabile. Il lavoro di gruppo e l'integrazione tra linguaggio scritto e grafico potenziano inoltre le competenze comunicative, espressive e sociali degli alunni.

Risorse professionali

Interno

● "Ce la suoniamo" Presenza ed inclusione con la musica circolare

Il laboratorio "CE LA SUONIAMO – Presenza ed inclusione con la musica circolare" propone un'esperienza musicale basata sulla pratica della musica circolare, che utilizza suono, ritmo e movimento per favorire la connessione empatica tra i partecipanti. Attraverso attività sonore e ritmiche di gruppo, gli alunni vengono guidati a vivere la musica come spazio di ascolto, gioco, cooperazione e creatività, valorizzando la partecipazione di tutti e la dimensione relazionale.

L'attività si svolgerà con l'utilizzo di strumenti a percussione e materiali sonori forniti dall'educatore, impiegati per esperienze ritmiche, sonore e di movimento all'interno di uno



spazio adeguato allo svolgimento delle attività di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il laboratorio è progettato per favorire un clima accogliente e stimolante, in grado di sostenere la partecipazione attiva degli alunni e di rendere le attività musicali coinvolgenti e significative. La struttura delle proposte consente anche agli studenti che abitualmente partecipano in modo più riservato di trovare spazi espressivi adeguati, valorizzando le diverse modalità di coinvolgimento. L'impostazione ludica e inclusiva delle attività sostiene l'ascolto reciproco, la collaborazione e il benessere del gruppo, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali ed espressive. In questo contesto, la musica si configura come uno strumento educativo efficace per promuovere partecipazione, inclusione e crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **"Colonne sonore in concerto"**

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado presenzieranno al Concerto dell'orchestra del



Teatro Lirico diretta da Jacopo Rivani, con brani da “Star Wars”, “Pirati dei Caraibi”, “Superman” e altri. L'attività rappresenta un'importante occasione di educazione all'ascolto e di avvicinamento alla musica orchestrale dal vivo. Gli studenti ascolteranno celebri colonne sonore cinematografiche (Star Wars, Pirati dei Caraibi, Superman e altri titoli), precedute da brevi narrazioni teatrali, che stimoleranno la comprensione narrativa e l'immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Questa esperienza permetterà agli studenti di: • riconoscere timbri e ruoli degli strumenti dell'orchestra; • comprendere il legame tra musica, narrazione e emozioni; • sviluppare capacità di ascolto attivo e partecipazione consapevole; • apprezzare il valore espressivo della musica dal vivo. L'attività contribuirà, dunque, all'arricchimento del percorso musicale, favorendo la motivazione, la curiosità e l'educazione artistica, connessa alle competenze chiave europee (competenza culturale e artistica, competenze sociali e civiche, imparare a imparare, comunicazione multimediale di tipo audio).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● **Al Lirico con “L’eco segreta degli strumenti”**

Gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di I grado vedranno un concerto-spettacolo “L’eco segreta degli strumenti” in cui gli studenti scopriranno la voce interiore degli strumenti attraverso brani musicali e narrazione teatrale. L’attività include la presentazione storico-acustica e costruttiva del contrabbasso e dell’arpa da parte dei musicisti, un concerto narrativo con due voci recitanti che introdurranno e collegheranno i brani e un momento di interazione in cui gli studenti potranno porre domande ai musicisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L’esperienza favorirà l’ascolto attivo, la consapevolezza musicale, curiosità e la comprensione del legame tra musica, narrazione e strumenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● “Dentro la disabilità: scontrarsi con le barriere architettoniche”

L'attività didattica “Dentro la disabilità: scontrarsi con le barriere architettoniche”, rivolta alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, è finalizzata alla sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'accessibilità degli spazi urbani. Durante una passeggiata guidata, svolta nel corso di un viaggio o nel contesto della propria città, gli alunni sono invitati a osservare l'ambiente circostante mettendosi nei panni di una persona con disabilità, prestando particolare attenzione alla presenza di barriere architettoniche e alle difficoltà che esse possono comportare nella vita quotidiana. Al termine dell'esperienza, gli studenti saranno chiamati a rielaborare le osservazioni attraverso la produzione di un testo scritto, nel quale descriveranno il percorso svolto, le criticità rilevate e le emozioni provate, riflettendo sull'importanza dell'accessibilità, dell'inclusione e del rispetto dei diritti di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'attività favorisce lo sviluppo di empatia, consapevolezza civica e capacità di osservazione, collegando l'esperienza diretta alla riflessione personale e alla produzione scritta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● "Ingegneri per un giorno"

Nel contesto delle attività didattiche previste, gli studenti, suddivisi in gruppi, sono chiamati a progettare e realizzare un modellino di ponte utilizzando esclusivamente pasta secca, nella tipologia degli spaghetti. L'attività, guidata dalle istruzioni del docente, ha l'obiettivo di stimolare la creatività, la collaborazione e le capacità pratiche degli studenti, oltre a promuovere la comprensione di principi base di ingegneria strutturale e progettazione. L'intero processo, che include la fase di progettazione, costruzione e test di resistenza del ponte, si inserisce in un percorso formativo volto a favorire il lavoro di squadra, la capacità di problem-solving e il pensiero critico. Docente: Aldo Gamboni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di lavoro cooperativo e di team working, attraverso la collaborazione attiva e la condivisione di ruoli e responsabilità all'interno del gruppo. Comprensione dei principi fondamentali della resistenza delle strutture, con particolare attenzione all'influenza della forma e dei materiali utilizzati sulla stabilità e sulla solidità di una costruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **Mercatino di Natale**

Tradizionalmente, nel corso di un sabato del mese di dicembre, tutti gli studenti partecipanti sono coinvolti nell'organizzazione e nello svolgimento del Mercatino di Natale. Ciascun alunno ha la possibilità di esporre i propri manufatti, con l'obiettivo di valorizzare la creatività e le abilità manuali, nonché di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'iniziativa rappresenta inoltre un significativo momento di socializzazione e collaborazione tra studenti e famiglie, che propongono la vendita di oggetti o alimenti di produzione propria. Una quota pari al 20% del ricavato delle vendite, trattenuta dalla scuola, è destinata al finanziamento di borse di studio per gli alunni dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Vivere una giornata all'insegna della solidarietà, stare insieme, sentirsi parte di una comunità scolastica che non insegna solo la didattica, ma la vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Costruiamo la scienza

Gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado costruiranno modelli tridimensionali di cellule vegetali e animali, di atomi e molecole, di molecole di DNA. Per realizzare i lavori seguiranno le indicazioni date dall'insegnante e trovate sul testo e utilizzeranno quanto più possibile materiali di recupero e tanta creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare una mentalità scientifica, sviluppare le conoscenze di base sugli argomenti oggetto dei lavori mediante il saper fare, esercitarsi nella risoluzione di problemi pratici, sviluppare la manualità, essere consapevoli degli effetti di ciascuna azione sull'ambiente e la società, sviluppare un pensiero critico e la capacità di comunicare la scienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "Romeo e Giulietta"

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, la classe V primaria sarà coinvolta in un progetto multidisciplinare ispirato al celebre romanzo di William Shakespeare Romeo e Giulietta. Il percorso, proposto dall'insegnante prevalente, accompagnerà gli alunni durante l'ultimo anno della scuola primaria e si svilupperà indicativamente tra i mesi di settembre 2025 e febbraio 2026. Il progetto prenderà avvio con l'ascolto guidato della lettura del testo da parte dell'insegnante. Al termine di ciascun capitolo, gli alunni saranno invitati a rielaborare i contenuti attraverso brevi riassunti scritti e produzioni grafiche che rappresentino gli elementi, le scene o le emozioni che li hanno maggiormente colpiti. I disegni, realizzati con matite colorate o pennarelli, saranno accompagnati da semplici didascalie o da brevi fumetti esplicativi. Nella fase conclusiva del percorso narrativo, gli alunni saranno guidati nella creazione di un racconto originale ispirato a Romeo e Giulietta. A ciascuno sarà data libertà di scelta rispetto ai personaggi, all'ambientazione e al periodo storico. Il testo prodotto verrà successivamente trasformato in una narrazione grafica attraverso vignette e fumetti, con l'inserimento dei dialoghi ritenuti più significativi. Il progetto trarrà inoltre ispirazione da un approfondimento storico-culturale legato alla Sardegna e, in particolare, al periodo della cosiddetta disamistade, creando un collegamento tra letteratura, storia e tradizioni locali. In questo contesto, gli alunni ascolteranno il brano "Disamistade" di Fabrizio De André e saranno guidati ad analizzarne il contenuto, esprimendo riflessioni e considerazioni personali. L'insegnante utilizzerà il metodo dialettico del brainstorming per favorire la partecipazione attiva, il confronto e lo sviluppo del pensiero critico. Il progetto vedrà la collaborazione dei docenti di inglese, tecnologia e informatica. In particolare: - l'insegnante di inglese proporrà agli alunni la scrittura di brevi pensieri o riflessioni in lingua, ispirati a capitoli scelti autonomamente; - l'insegnante di tecnologia e informatica guiderà gli alunni nella realizzazione, tramite stampante 3D, di un modellino del celebre balcone di Giulietta, personalizzato secondo la fantasia dei bambini. Nel



mele di maggio 2026 è prevista l'organizzazione di una mostra finale aperta al pubblico, durante la quale gli alunni presenteranno e illustreranno i lavori realizzati nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Al termine del progetto si prevede che gli alunni abbiano acquisito una maggiore capacità di comprensione e rielaborazione dei testi, migliorato le competenze espressive (scrittura, disegno, fumetto), rafforzato la creatività e la fiducia nelle proprie idee, nonché sviluppato un atteggiamento più consapevole e partecipativo nei confronti delle attività interdisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Piccolo collegio della missione - CA1A141006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione scolastica risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive, documenta i molteplici processi di crescita degli alunni stessi; pertanto, risulta essere orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del discente (cfr. Indicazioni Nazionali per il curricolo). Tracce di valutazione si trovano sia nei moduli che documentano le osservazioni sistematiche delle insegnanti, in riferimento a ogni singolo alunno, sia nei moduli che registrano i contenuti dei colloqui formativi scuola/famiglia. Tale valutazione scolastica, possiede una preminente "funzione formativa di accompagnamento" dei processi di apprendimento e di stimolo al continuo miglioramento. Per ciascun alunno, si tengono in considerazione i seguenti parametri fondamentali: - la situazione di partenza; - i ritmi, i tempi, le modalità di crescita; - il contesto di apprendimento; - i progressi personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento sia agli obiettivi di apprendimento sia alle competenze. Difatti, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo - didattiche e di routine, i discenti vengono guidati a esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono, maturando così atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni, fornendo loro determinate competenze che permetteranno di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica; inoltre, il costante approccio concreto, attivo, operativo all'apprendimento, è finalizzato anche all'inizializzazione virtuosa dei dispositivi tecnologici, enunciando i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro costante



utilizzo. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, specifiche per la Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza, individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Pertanto, "educare alla Cittadinanza" significa sia scoprire gli altri e, di conseguenza, i loro bisogni, la necessità di saper gestire i rapporti interpersonali attraverso regole ben condivise che si definiscono attraverso il dialogo, ma, ancor più, saper riconoscere diritti e doveri di ciascun individuo sia porre, fin dall'infanzia, le fondamenta di un abito democratico che sia rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente - territorio di appartenenza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali, specifica per la Scuola dell'Infanzia, si tiene conto dei seguenti principali indicatori: - definizione della propria identità; - avvio all'autonomia; - capacità di relazionarsi con coetanei e adulti; - rispetto delle prime regole sociali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE" -
CA1M01000R

Criteri di valutazione comuni

Oggetto dell'attività di valutazione sono gli esiti del processo di apprendimento-insegnamento registrati mediante la somministrazione di prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso (diagnostiche), in itinere (formative) e finali (sommative), supportate dall'utilizzo di prove oggettive e soggettive, costruite dai docenti stessi. Valutazione diagnostica (in ingresso): E' l'attività di verifica condotta all'inizio del processo educativo destinata ad accertare le dimensioni delle variabili relative all'alunno, direttamente implicate nel processo apprendimento - insegnamento, allo scopo di produrre informazioni utili su cui fondare le scelte circa la



programmazione e la realizzazione dell'intervento didattico. Ad inizio anno, dunque, i docenti analizzano la situazione di partenza degli allievi e definiscono gli interventi didattici più opportuni, ipotizzando strategie, contenuti, metodi, strumenti, criteri e modalità di valutazione. Affinché possa attuarsi una valutazione diagnostica il più possibile omogenea verranno somministrati dei test d'ingresso uguali per tutti gli alunni in base alla classe. Quelli rivolti alle prime classi saranno più circostanziati e dettagliati e riguarderanno la situazione soci -culturale e familiare. Valutazione formativa (in itinere): È l'accertamento sistematico che accompagna il processo didattico nel suo svolgersi, al fine di fornire informazioni circa l'apprendimento dell'allievo necessarie a adattare in modo efficace l'azione didattica alle sue esigenze individuali e ad attivare, se necessario, le opportune procedure compensative. Nel corso dell'anno l'attività viene articolata in progetti in cui vengono presentati agli allievi stessi le finalità educative, gli obiettivi, i percorsi operativi, le modalità delle verifiche, gli strumenti e i tempi. In questo modo gli allievi sono consapevoli delle scelte operate e dell'itinerario che stanno compiendo, così da creare occasioni di riflessione su ciò che hanno appreso, sulle difficoltà incontrate e sulle abilità o i contenuti da recuperare, consolidare o potenziare. Valutazione sommativa (finale): È l'attività di verifica condotta al termine di un processo didattico che riguarda la sintesi finale dei vari apprendimenti specifici prodotti dall'allievo, cioè il grado di conseguimento di quegli obiettivi finali per i quali l'intero processo didattico è stato progettato e realizzato. I momenti valutativi sono considerati occasioni preziose di crescita, per cui si dedica particolare attenzione alla comunicazione dei risultati delle verifiche, intervenendo per valorizzare i progressi ottenuti, per individuare le effettive difficoltà incontrate e per dare concrete opportunità di recupero. Le valutazioni vengono riportate sui quaderni o sul diario personale dell'alunno e offrono spazi efficaci di dialogo e di confronto con l'alunno e i genitori. La valutazione degli allievi non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della progettazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo. Importante è la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione. Ogni docente predispone prove oggettive di misurazione e verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Il Consiglio di Classe valuta i progressi effettuati rispetto agli obiettivi pluridisciplinari e comportamentali. La valutazione si fonda dunque su: • Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno: - Analisi delle schede delle scuole del precedente grado d'istruzione; - Analisi delle componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente); - Incontro insegnanti genitori; - Verifica delle attitudini, delle capacità di osservazione, di analisi, di memorizzazione, di sintesi, di espressività attraverso prove pratiche; - Livello culturale posseduto. • Conoscenza e organizzazione dei contenuti: - Capacità di acquisire e metabolizzare i contenuti - Capacità di organizzare un



adeguato metodo di studio; - Capacità di approfondire e rielaborare i contenuti in modo personale. • Partecipazione intesa come responsabilità, interesse, attenzione e partecipazione: - puntualità e precisione nel portare il materiale didattico occorrente; - puntualità e precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati - Disponibilità ad eseguire qualsiasi attività; - Impegno nel portare a termine un'attività scolastica; - Disponibilità a chiedere informazioni sull'attività assegnata; - Capacità di sviluppare in modo autonomo l'attività assegnata; - Pertinenza nelle domande; - Capacità di proporre interventi qualitativamente e quantitativamente adeguati. • Autonomia: intesa come lavoro senza l'aiuto dell'insegnante - Capacità di portare a termine un'attività senza l'aiuto di stimoli continui; - Capacità di arrivare da solo alla soluzione dei problemi; - necessità di ricevere rassicurazione da parte degli altri. • Capacità di osservazione, di critica e di autocritica. Capacità di valutare adeguatamente i propri livelli di preparazione, ecc. ... - Capacità di osservare e descrivere; - Capacità di esprimere opinioni e giudizi personali con fondatezza; - Capacità di dare valutazioni adeguate ai propri lavori; - Capacità di utilizzare i giudizi dei docenti e dei compagni. • Capacità di comprensione dei problemi: - Capacità di ripetere in modo adeguato i contenuti; - Capacità di dare spiegazioni agli altri; - Capacità di collegare i vari argomenti rilevandone i rapporti di causa ed effetto; - Capacità di utilizzare gli elementi acquisiti per proseguire. • Metodo di lavoro: inteso come capacità di impegnarsi in attività fino a che non ha raggiunto l'obiettivo stabilito: - sistematicità; - Dedizione costante durante le fasi del lavoro; - Capacità di accettare i consigli degli insegnanti; - Capacità di utilizzare correttamente gli strumenti a sua disposizione. • Produttività intesa come capacità di risolvere determinati problemi con efficacia: - Capacità di comprendere il significato di ciò che gli viene chiesto; - Capacità di cogliere gli elementi fondamentali di una situazione o di un problema; - Capacità di arrivare a risultati idonei; - Capacità di avanzare nuove proposte di lavoro; • Collaborazione: - Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà; - Capacità di chiedere aiuto ai compagni; - Capacità di accettare l'aiuto dei compagni; - Capacità di lavorare con i pari in un rapporto di reciproco rispetto

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE PTOF tutte discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto



della legalità. Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell' insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica quale la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato a tutti i docenti. In conformità con le nuove Linee guida introdotte con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, il nostro istituto ha aggiornato la griglia di valutazione in base ai nuovi nuclei concettuali, traguardi e obiettivi di apprendimento.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZ CIVICA NUOVE INDICAZ NAZ 2024.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – articolo 1, comma 3). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008). Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017). La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico. E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio



finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998). Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAM SECONDARIA NuovoCollegio 2025-2028.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ESITI DELLA VALUTAZIONE: LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE È prassi della nostra scuola informare, durante il corso dell'anno scolastico, le famiglie, in modo tempestivo e continuo, circa il livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale). Oltre ai colloqui da calendario, in casi particolarmente problematici, sono previsti ulteriori incontri individuali con i genitori. Attraverso il registro elettronico nella prima decade di febbraio e al termine dell'anno scolastico tramite il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE", è possibile consultare l'andamento scolastico degli alunni. In caso di insufficienze, alla fine dello scrutinio del primo quadrimestre e dell'ultimo consiglio di classe del secondo quadrimestre, le famiglie vengono informate, prima telefonicamente poi attraverso una lettera opportunamente protocollata da ritirare presso la segreteria. Le insufficienze vengono accompagnate da adeguate motivazioni rese visibili nel registro elettronico. Qualora, le carenze dovessero persistere fino alla fine del quadrimestre, le famiglie riceveranno una lettera di carenze e dovranno impegnarsi a che i loro figli colmino le lacune durante il quadrimestre successivo e/o il periodo estivo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. Le rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono consultabili nel presente documento. Affinché vi sia una costante sinergia nel rapporto scuola/famiglia, si invitano le famiglie a visionare quotidianamente il registro elettronico e il diario per verificare che non vi siano eventuali comunicazioni sulle inadempienze didattiche e/o note disciplinari. (Si veda la parte relativa a "valutazione del comportamento").

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le



attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DP 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. - Indicatori per l'ammissione alla classe successiva Per l'ammissione alle classi 2^a-3^a: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime); IN PRESENZA DI CARENZE: In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà i criteri e le motivazioni più opportune da riportare nel verbale. Criteri di ammissione: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; - possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Indicatori per la NON ammissione alla classe successiva 1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione) tali da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza; a seguito di: - adeguata motivazione; - applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti; - preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico riportate nei verbali dei Consigli di Classe. Tale decisione va assunta a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la



decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 2. Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale). 3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998). 4. Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi. 5. Parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. 6. La scuola durante l'anno ha attivato per il recupero dell'alunno le seguenti strategie didattiche: interrogazioni programmate, attività semplificate e guidate, lavori in piccoli gruppi e un percorso di alfabetizzazione linguistica, che tuttavia non hanno prodotto gli esiti attesi. 7. Il livello globale di maturazione, con riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, risulta del tutto inadeguato rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva. 8. In base alle osservazioni effettuate dai docenti, si ritiene che la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento. - La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui. - Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo. - I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione. Il Consiglio di Classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all'esame di Stato alunni in difficoltà. La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Indicatori per l'ammissione all'Esame di Stato 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. aver conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi (art. 1, comma 1, lett. b), L. 01.10.2024, n. 150) 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. IN PRESENZA DI CARENZE: In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà i criteri e le motivazioni più opportune da riportare nel verbale. Criteri di ammissione: - progressi



significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; - possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Criteri di NON ammissione: 1. inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva; 2. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto, scrittura, calcolo...), pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero; 3. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza; 4. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili; 5. la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto all'interno del quale possa eventualmente usufruire di un percorso personalizzato.

Indicatori per la NON ammissione all'Esame di Stato 1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione) tali da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza; a seguito di: - adeguata motivazione; - applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti; - preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico riportate nei verbali dei Consigli di Classe. Tale decisione va assunta a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 2. Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale). 3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998). 4. Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi. 5. Parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. 6. La scuola durante l'anno ha attivato per il recupero dell'alunno le seguenti strategie didattiche: interrogazioni programmate, attività semplificate e guidate, lavori in piccoli gruppi e un percorso di alfabetizzazione linguistica, che tuttavia non hanno prodotto gli esiti attesi. 7. Il livello globale di maturazione, con riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, risulta del tutto inadeguato rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva. 8. In base alle osservazioni effettuate dai docenti, si ritiene che la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento.



Allegato:

CRITERI AMMISSIONE ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE "NUOVO COLLEGIO DELLA MISSIONE -
CA1E01000G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria è un processo formativo e regolativo, parte integrante della professionalità docente. Essa aiuta a orientare l'azione didattica, a monitorare i progressi di ciascun alunno e a sostenere la motivazione al miglioramento, valorizzando conoscenze, abilità e competenze effettivamente raggiunte. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, in attuazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria cambia forma rispetto alle disposizioni precedenti: la valutazione è espressa tramite giudizi sintetici per ciascuna disciplina del curriculum, inclusa l'Educazione civica, e per il comportamento, accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici rappresentano in modo chiaro e accessibile il livello di padronanza conseguito dall'alunno e sono articolati su sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Queste formulazioni sostituiscono i giudizi descrittivi precedenti, mantenendo una funzione formativa e orientativa, e consentono di comunicare in modo trasparente i progressi e le aree di miglioramento. La valutazione, quindi, continua a sostenere l'insegnamento adattato ai bisogni educativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, promuovendo il dialogo con le famiglie e garantendo un'efficace documentazione dei risultati di apprendimento. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa mediante giudizi sintetici, corredati da descrizione dei livelli di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni del Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e successive



modificazioni. Analogamente, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, adattando i criteri di valutazione alle misure compensative e dispensative previste dal PDP. Nel caso di alunni e alunne che presentano bisogni educativi speciali (BES) non ricompresi nelle normative specifiche, i livelli di apprendimento delle discipline sono espressi attraverso giudizi sintetici adattati agli obiettivi della progettazione specifica elaborata con il piano didattico personalizzato, in considerazione delle esigenze educative individuali. L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di obiettivi di apprendimento, anche attraverso l'uso di una pluralità di strumenti di osservazione e verifica (colloqui individuali, osservazioni sistematiche, interazioni verbali, prodotti e compiti complessi, prove di verifica, esercizi ed elaborati). Il giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in singole attività valutative, ma richiede l'analisi delle informazioni raccolte in un'ottica di progressione e di continua rimodulazione delle strategie didattiche, conformemente ai descrittori ministeriali dei livelli di apprendimento.

Allegato:

WORD GIUDIZI SINTENTICI AS 2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica, introdotto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, concorre alla formazione integrale della persona e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel rispetto dei valori della Costituzione, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, è disciplinata dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che ha superato il precedente modello basato sui giudizi descrittivi introdotto dall'O.M. n. 172/2020. La valutazione dell'Educazione civica è espressa mediante giudizi sintetici, riportati nel Documento di valutazione, articolati nei seguenti livelli: - Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente I giudizi sintetici sono accompagnati da descrittori che rendono esplicito il livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dall'alunno, in un'ottica



formativa e orientata al miglioramento continuo. La valutazione tiene conto del carattere trasversale dell'insegnamento e si fonda sulle evidenze raccolte dai docenti delle diverse discipline coinvolte, sotto il coordinamento del docente incaricato dell'insegnamento di Educazione civica, come previsto dalla normativa vigente. I criteri di valutazione fanno riferimento ai nuclei tematici indicati dalla legge n. 92/2019: - Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; - Cittadinanza digitale. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, della partecipazione attiva, della capacità di collaborazione, del rispetto delle regole condivise e sull'analisi dei prodotti realizzati, delle attività svolte, delle riflessioni personali e delle situazioni di apprendimento formale e informale. Il giudizio sintetico attribuito non è riconducibile alla mera media dei risultati delle singole attività, ma deriva da una valutazione complessiva del percorso di apprendimento, della progressiva interiorizzazione dei valori di cittadinanza e della capacità dell'alunno di applicare quanto appreso in contesti di vita scolastica e quotidiana. Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), la valutazione dell'Educazione civica è coerente con gli obiettivi personalizzati definiti nel PEI o nel PDP, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – articolo 1, comma 3). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017). La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico. Gli indicatori stabiliti per la valutazione del comportamento sono i seguenti: • Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo; • Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti); • Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.



Allegato:

GRIGLIA COMPORTAM Primaria NuovoCollegio.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo); • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; • percentuale di presenze inferiore al 70% del numero dei giorni di lezione effettivi dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola da molti anni ritiene che l'inclusione sia uno dei pilastri fondanti della nuova società. Per questo collabora attivamente con comunità di accoglienza minorile e accoglie studenti in situazioni di svantaggio socio economico e culturale. Non sono presenti attualmente studenti con gravi disabilità mentre sono frequenti i casi di allievi con bisogni educativi speciali per i quali la scuola favorisce la piena inclusione. I Piani Didattici Personalizzati sono uno degli strumenti essenziali costantemente aggiornati. La scuola favorisce l'inclusione anche attraverso una serie di attività di collaborazione tra studenti e una didattica specifica, adottando metodologie, quali peer tutoring e cooperative learning, al fine di favorire la coesione del gruppo e la valorizzazione di tutte le figure in esso presenti. Nessun problema si riscontra con alunni provenienti da Paesi stranieri e si realizzano corsi di L2 e attività interculturali.

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno avvalersi di una più stretta collaborazione di mediatori linguistici e culturali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Le maggiori difficoltà nell'andamento didattico si riscontrano in quegli allievi che non vengono sufficientemente supportati dalla famiglia o dalle figure di riferimento. Oltre che favorire una didattica inclusiva, la scuola provvede ad attivare dei corsi di recupero e potenziamento che li accompagnino nel loro percorso educativo oltre che didattico. Il percorso degli allievi viene costantemente monitorato e le frequenti verifiche formative permettono di rimodulare e favorire una didattica personalizzata i cui effetti si dimostrano normalmente efficaci. Vengono proposte attività di potenziamento tese a identificare e sviluppare particolari attitudini disciplinari



degli alunni. La presenza di diversi allievi con Disturbi specifici dell'apprendimento ha favorito una didattica che sviluppi in maniera particolare le meta-competenze, sfruttando le risorse in dotazione e le TIC. Questo tipo di didattica viene spesso utilizzato anche per il resto della classe.

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno dotarsi di un numero maggiore di laboratori e sale informatizzate al fine di favorire particolari attività laboratoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Premessa Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, assicurando a ciascuno di essi le condizioni necessarie per partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica e per sviluppare pienamente le proprie potenzialità. La nostra scuola, in qualità di istituzione scolastica paritaria, opera nel pieno rispetto della Legge 10 marzo 2000, n. 62 - "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", garantendo a tutti gli studenti, compresi gli alunni con disabilità ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, il pieno esercizio del diritto allo studio e all'inclusione scolastica. La normativa vigente, in particolare il Decreto Interministeriale n. 182/2020, definisce il modello nazionale di PEI, le relative linee guida e i criteri per l'assegnazione



delle misure di sostegno. Con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 153/2023, inoltre, sono state introdotte modifiche significative al funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), con aggiornamenti riguardanti i modelli, le azioni da intraprendere e le modalità di redazione del PEI. Alla luce di tali disposizioni, la presente procedura intende fornire un quadro chiaro e condiviso per la predisposizione, la definizione e l'attuazione del PEI, in coerenza con i principi normativi e pedagogici dell'inclusione scolastica. Processo di definizione del PEI Il processo di definizione del PEI viene attivato anche nella nostra scuola paritaria a partire dall'avvio dell'anno scolastico, al fine di garantire la piena inclusione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. Il periodo iniziale di osservazione è condotto dai docenti curricolari della classe, in collaborazione con le famiglie e con eventuali figure educative o specialistiche già coinvolte nella presa in carico dell'alunno. Tale osservazione ha una durata indicativa di circa 30 giorni e si fonda sull'analisi del comportamento, delle capacità relazionali, cognitive, motorie e comunicative dell'alunno, anche eventualmente, alla luce, quando già presente, del Profilo di Funzionamento fornito dai servizi socio-sanitari. Una volta completata la fase osservativa, i docenti entrano in contatto con la famiglia per un primo colloquio conoscitivo e organizzano, in accordo con il coordinatore e i servizi sanitari, gli incontri necessari per la stesura del PEI. La fase successiva, nel rispetto dei principi di equità, accoglienza e inclusività, prevede una preventiva e accurata ricerca di docenti in possesso della specializzazione per il sostegno, attraverso i canali disponibili, incluse le graduatorie e altre forme di reclutamento conformi alla normativa vigente. Qualora tale ricerca non dia esito positivo, la scuola, al fine di non compromettere la continuità educativa e l'effettiva inclusione dell'alunno, procede, in via alternativa e responsabile, ad assegnare le ore di sostegno a docenti interni ampliandone, se necessario, il monte orario, anche in assenza del titolo di specializzazione, purché siano garantite le condizioni di collaborazione collegiale e coerenza didattica. Si precisa che tale modalità è coerente con prassi adottate anche nell'ambito della scuola statale e risponde al principio della centralità dell'alunno e della tutela del suo percorso formativo. Una volta che sia stata effettuata la nomina dell'insegnante di sostegno, questi prende contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programma gli incontri con gli specialisti della Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che forniscono il Profilo di Funzionamento. In base al D.M. 182/2020 (Art. 5) il Profilo di Funzionamento è il nuovo documento propedeutico, necessario alla redazione del PEI, che unifica le informazioni desunte dai precedenti documenti della Diagnosi Funzionale e del Profilo dinamico-funzionale e le integra con ulteriori elementi. Giunti a questa fase il GLO, dopo aver preso visione del Profilo di Funzionamento può procedere alla redazione del PEI. Il Piano Educativo Individualizzato raccoglierà in modo organico tutte le informazioni e le strategie necessarie per accompagnare lo studente con disabilità lungo il suo percorso scolastico, a partire da una sintetica descrizione degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (NOTA BENE: Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le



informazioni necessarie alla redazione del PEI possono essere desunte direttamente dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale). Conclusione Concludiamo col precisare che la redazione del PEI non deve rappresentare un traguardo, bensì l'avvio di un percorso educativo e formativo che richiede un impegno costante e condiviso. È fondamentale che, una volta definito il piano, tutti i soggetti coinvolti – docenti, specialisti, educatori e famiglia – continuino a collaborare in modo attivo e sinergico, monitorando l'efficacia degli interventi, adattandoli alle esigenze in evoluzione dell'alunno e condividendo responsabilità e obiettivi. Solo attraverso un'interazione continua, fondata sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa, è possibile garantire un reale processo di inclusione e promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.M. 182/2020 Art. 3): - Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti (1). - Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (2). -Partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario anche l'Unità Multidisciplinare Valutativa dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza (3). - È assicurata la partecipazione attiva al GLO degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione (4). - Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale (6). - Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base (7). - Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Riteniamo che, nell'incontro tra i due sistemi educativi per eccellenza, quello familiare e quello scolastico, il ruolo della famiglia sia fondamentale per la definizione di un cammino di crescita condiviso e costruttivo che guidi i ragazzi nell'approcciarsi alla nuova realtà sociale più ampia e variegata in cui sono immersi. Ci sembra essenziale che tutti gli alunni debbano essere educati in modo sinergico dai due sistemi, perché solo in tal modo potranno assumere scelte consapevoli in quel mondo che si apre ai loro occhi. Questo principio, se ha un profondo valore in generale per tutti gli alunni, lo ha in misura ancora maggiore per quanti abbiano Bisogni Educativi Speciali. In virtù di tale convinzione, la scuola promuove una collaborazione attiva e continuativa con le famiglie di questi studenti, riconoscendone il ruolo centrale anche nel processo di inclusione. Il coinvolgimento avviene attraverso incontri individuali e collegiali, sin dalla fase dell'accoglienza, e prosegue nella stesura e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano di Studi Personalizzato (PSP). La famiglia partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLI e GLO), offrendo contributi essenziali alla definizione degli obiettivi educativi e formativi. In molti casi, il confronto con i genitori consente alla scuola di comprendere meglio alcune dinamiche comportamentali o emotive, e talvolta di portare alla luce situazioni o difficoltà che altrimenti resterebbero nascoste. Il contributo delle famiglie è spesso determinante per semplificare l'approccio educativo e per adattare gli interventi alle caratteristiche specifiche dell'alunno, facilitando una gestione più efficace delle criticità. Sono previsti momenti di confronto strutturato (colloqui, ricevimenti, incontri di team) e occasioni informali (eventi scolastici, progetti, laboratori), sempre orientati alla costruzione di una relazione educativa fondata sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla corresponsabilità. L'uso di strumenti di comunicazione digitali (registro elettronico, email istituzionali) favorisce il dialogo costante. L'obiettivo è costruire un'alleanza educativa autentica, capace di sostenere lo sviluppo globale dell'alunno e promuovere un'inclusione reale, personalizzata e partecipata. A tal fine, di seguito proponiamo, in aggiunta alle azioni che le famiglie sono chiamate a mettere in atto, le nuove procedure per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica in base alle nuove Linee Guida del 13/12/22, che hanno modificato l'iter per il riconoscimento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (assegnazione del sostegno alla classe ed eventuale assistenza educativa).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica, la valutazione assume un valore eminentemente formativo ed educativo, configurandosi come strumento di accompagnamento al percorso di apprendimento di ciascun alunno e non come mera misurazione delle prestazioni. Essa è intesa come processo continuo e condiviso, finalizzato a sostenere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, nel rispetto delle loro potenzialità, dei tempi e delle modalità di apprendimento individuali. La scuola adotta criteri di valutazione chiari, trasparenti e coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del curriculum, ponendo particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, sia dovuti a disabilità, che a Disturbi Specifici dell'Apprendimento o a situazioni di svantaggio linguistico, culturale o socio-economico. In tali casi, la valutazione si fonda sul pieno rispetto dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), garantendo l'adozione di strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica adeguate. Nel processo valutativo, viene valorizzato il progresso compiuto dall'alunno rispetto ai



livelli di partenza, ponendo attenzione non solo ai risultati raggiunti, ma anche all'impegno, alla partecipazione, all'autonomia e alle strategie messe in atto per affrontare le difficoltà. In particolare, per gli alunni con percorsi personalizzati, la valutazione fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi minimi o degli obiettivi specificamente individuati nei piani, nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Le modalità di verifica e valutazione sono pertanto diversificate e flessibili, al fine di offrire a ciascun alunno la possibilità di esprimere al meglio le proprie competenze. Le prove vengono progettate in modo coerente con i percorsi personalizzati e, ove necessario, adattate nei contenuti, nei tempi e nelle forme, senza pregiudicare il valore formativo dell'esperienza valutativa. Attraverso una valutazione equa, inclusiva e attenta alla persona, la scuola intende promuovere un clima educativo sereno e motivante, nel quale ogni studente possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nel proprio percorso di crescita. In questa prospettiva, la valutazione diventa parte integrante del processo educativo, contribuendo a rafforzare l'autostima, la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie possibilità, in un'ottica di reale inclusione e successo formativo per tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Esso rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi



come: continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. ATTIVITA' DI CONTINUITA': lezioni, ponte, attività laboratoriali, incontro con l'autore, consegna QUESTIONARIO per Scambio Notizie Alunni Incontri insegnanti Primaria/Secondaria Open Day ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO o Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni. - Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo. - Metodo induttivo e deduttivo. - Esempificazioni. Discussione libera e guidata. - Intervento di esperti - Affidamento di responsabilità. - Utilizzo del computer e della Rete. - Attività di laboratorio. - Partecipazione OPEN DAY negli Istituti Superiori o Incontri Informativi tenuti - nella nostra sede - da Insegnanti e Alunni degli Istituti Superiori.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

La scuola in generale si presenta certamente come un sistema organizzativo complesso, in quanto luogo in cui molti soggetti si trovano a interagire per la realizzazione di un progetto formativo dagli obiettivi comuni.

In una realtà scolastica quale la nostra, in cui sono presenti diversi ordini di grado, risulta fondamentale la presenza di un modello organizzativo che sia il più possibile flessibile e adattabile, dunque, a situazioni differenziate e di una progettualità integrata e sinergica. Altrettanto importante, a nostro avviso, è che tale modello sia coerente con la specificità dei vari incarichi e servizi che la complessità del sistema implica, affinché sia in grado di perseguire con efficacia ciascun obiettivo, da quelli didattico e formativo, a quelli burocratico e amministrativo.

Relativamente alla didattica, la figura che certamente risulta essere fondamentale è il Coordinatore Didattico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. In collaborazione con il Presidente della Cooperativa, nonché rappresentante legale dell'istituzione scolastica e del CDA, si occupa della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

Per facilitare la gestione interna, si è deciso di redigere un organigramma suddiviso in 13 macro aree ciascuna denominata in base alla funzione strumentale ed esplicitata attraverso i compiti ad essa legati.

AREA 1: GESTIONE E COORDINAMENTO P.T.O.F.

AREA 2: COORDINAMENTO RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA

AREA 3: FORMAZIONE NEO-ASSUNTI

AREA 4: COORDINAMENTO PROGETTI

AREA 5: COORDINAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



AREA 6: SUPPORTO PRESIDENZA

AREA 7: AUTOVALUTAZIONE

AREA 8: B.E.S.

AREA 9: INTEGRAZIONE

AREA 10: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

AREA 11: INFORMATICA E INNOVAZIONE

AREA 12: BULLISMO E CYBERBULLISMO

AREA 13: RETI

Nella tabella in allegato compaiono, poi, inserite nelle diverse aree d'azione, le varie risorse professionali cui sono stati assegnati i vari incarichi.

Sono, inoltre, state identificate le seguenti figure di riferimento:

Referente INVALSI Scuola Primaria: maestra prevalente

Referente INVALSI Scuola Secondaria di Primo Grado: Alessandro Marongiu

Responsabile Laboratorio d'informatica per la scuola primaria: Aldo Gamboni

Responsabile Laboratorio d'informatica per la Scuola Secondaria di Primo Grado: Aldo Gamboni

Responsabile Laboratorio di scienze per la Scuola Secondaria di Primo Grado: Barbara Murgia

Responsabile materiali e sussidi: Caterina Lado

Responsabile biblioteca: Eliana Murgia

Responsabile Servizio di doposcuola: Tamara Porcu

Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Tamara Porcu.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola. Al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno, elabora un Piano Annuale per l'Inclusività



(P.A.I) che dovrà essere deliberato dal Collegio dei Docenti e trasmesso agli uffici competenti (USR).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di assenza del lavoratore; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni

4



	<p>ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;</p>	
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente;• pubblicizzare i risultati.	6
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• controlla lo stato del materiale tecnico;• segnala guasti, anomalie e rotture agli assistenti tecnici competenti in materia;• propone l'acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori;• fornisce suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;• fornisce consulenza informatica ai docenti;• supporta i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione);• supervisiona il funzionamento del laboratorio di informatica;• fornisce consulenza per l'ottimizzazione di hardware e software per le LIM (Lavagne Interattive Multimediali);• supervisiona il funzionamento del laboratorio di scienze.	2



Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supporta l'animatore digitale; • Accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica; • Crea gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5
GESTIONE E COORDINAMENTO P.T.O.F.	<ul style="list-style-type: none">□ Cura gli aggiornamenti del PTOF; □ Analizza le normative vigenti e, in particolare, quelle finalizzate alla realizzazione dell'autonomia scolastica; □ Reperisce, raccoglie e diffonde di materiale educativo e didattico (progetti, etc.), in collaborazione con i docenti coordinatori di classe.	9
COORDINAMENTO RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">- Media e facilita i rapporti con le famiglie; - Valuta l'eventuale richiesta di nuovi ingressi; - Presenza insieme al Coordinatore Didattico durante l'accoglienza di nuovi ingressi.	9
FORMAZIONE NEOASSUNTI	<ul style="list-style-type: none">- Illustra ai neo-assunti le diverse competenze e i principali compiti da svolgere nella didattica; - Illustra il regolamento disciplinare della scuola; - Fornisce i modelli di programmazione, relazione finale, programma svolto adottati dalla scuola; - Verifica che il nuovo personale abbia preso visione del Curricolo d'Istituto e del Piano di Miglioramento.	6
COORDINAMENTO PROGETTI	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca, condivide e propone Bandi per la richiesta di finanziamenti; - Può proporre progetti specifici finalizzati alla richiesta di fondi; - Crea gruppi di lavoro per la stesura delle proposte progettuali; - Collabora, qualora sia necessario, nella redazione della proposta progettuale.	18



**COORDINAMENTO
VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- Richiede e condivide itinerari di viaggio; -
Mantiene contatti con l'agenzia selezionata; -
Organizza e coordina le varie fasi della
preparazione al viaggio d'istruzione; - Richiede la
documentazione necessaria per il viaggio.

9

**COMMISSIONE
INCLUSIONE GLI e GLO**

□ Coordina e gestisce tutte le attività di
inclusione di Istituto; □ Si mantiene aggiornata e
fornisce informazioni circa le disposizioni
normative vigenti; □ Monitora la rilevazione dei
BES presenti nella scuola; □ Fornisce ai neo-
assunti indicazioni di base su strumenti
compensativi e misure dispensative e per la
redazione di un Piano Didattico Personalizzato,
al fine di realizzare un intervento didattico il più
possibile adeguato e personalizzato; □ Fa da
supporto ai colleghi direttamente coinvolti
nell'applicazione della didattica inclusiva; □
Coordina il GLI Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione; □ Elabora una proposta di PAI (Piano 9
Annuale per l'Inclusività); □ In presenza di alunni
con disabilità, in qualità di Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione (GLO), elabora e verifica i PEI; □
Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività
della scuola; □ Ricerca, diffonde e pubblicizza le
iniziative di formazione e aggiornamento; □ In
collaborazione con i coordinatori, cura i rapporti
con le famiglie, sia per le nuove certificazioni, sia
per quelle già presenti nell'istituto; □ Coordina il
Personale assegnato all'Istituto (Docenti,
Assistenti Personali, Collaboratori scolastici con
specifico incarico) per il sostegno/assistenza
alunni disabili; Supporto ai docenti.

9

INTEGRAZIONE

Si mantiene aggiornata e fornisce informazioni
circa le disposizioni normative vigenti inerenti

12



	<p>l'integrazione; □ Redige o apporta modifiche al Protocollo d'Accoglienza per alunni stranieri; □ Ricerca, condivide e propone iniziative di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva; □ Ricerca, condivide e propone Bandi per la richiesta di finanziamenti finalizzati al reperimento di fondi per l'alfabetizzazione L2 ; □ Può proporre progetti specifici finalizzati alla richiesta di fondi; □ Coordina eventuali progetti di alfabetizzazione L2.</p>	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<p>• - Monitora la progettazione e organizzazione delle attività del curriculum verticale; • - Organizza e coordina gli interventi di insegnanti della scuola superiore, al fine di favorire una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado. • - Organizza il progetto di accoglienza dei futuri alunni nel secondo quadrimestre;</p>	12
BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>- Analizza le normative vigenti inerenti al tema; - Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo; - Ricerca e mette a disposizione dei colleghi materiali informativi inerenti il tema; - Ricerca, condivide e propone iniziative di formazione e aggiornamento inerenti il tema; - Programma incontri con esperti finalizzati alla formazione continua dedicata agli studenti e alle famiglie; - Ricerca, condivide e propone Bandi per la richiesta di finanziamenti inerenti il tema; - Può proporre progetti specifici finalizzati alla richiesta di fondi; - Programma gli incontri periodici della Commissione.</p>	7
RETI	<p>- Ricerca enti, associazioni e istituzioni con cui creare rete; - Si tiene informata sull'iter da seguire per avviare eventuali collaborazioni</p>	17



(servizio civile, tirocinio universitario, alternanza scuola-lavoro).

**INFORMATICA E
INNOVAZIONE**

In qualità di animatore digitale: □ Cura e aggiorna il sito web della scuola con materiale fornito dai docenti e/o dalla segreteria; □ Ricerca, condivide e propone iniziative di formazione e aggiornamento sulle tecnologie informatiche e sull'Innovazione; □ Ricerca e mette a disposizione materiali informativi ed innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; □ Ricerca, condivide e propone Bandi per la richiesta di finanziamenti inerenti informatica e innovazione; □ Può proporre progetti specifici finalizzati alla richiesta di fondi; □ Programma gli incontri periodici della Commissione;

2

COMMISSIONE RAV e NIV

□ Analizza e verifica del servizio svolto dalla scuola sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi; □ Formula e ridefinisce un Piano di Miglioramento; □ Coordina le azioni di miglioramento; □ Individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto; □ Elabora e somministra eventuali questionari di soddisfazione da somministrare ad alunni, genitori e docenti, □ Definisce e attua gli interventi migliorativi elabora un rapporto di autovalutazione, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi. □ Cura l'aggiornamento del Rapporto di Auto Valutazione (RAV); □ Cura la stesura del Piano di

9



	Miglioramento (PdM); □ Monitora il rispetto degli adempimenti delle varie figure strumentali; □ Programma gli incontri periodici della Commissione;	
SUPPORTO PRESIDENZA	□ Coadiuvare il Coordinatore Didattico nelle diverse mansioni; □ Verbalizza il Collegio dei Docenti; □ Redige le circolari.	5
SOCIAL SITO WEB, E SUPPORTO TECNOLOGICO	□ Cura quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, l'inserimento e/o modifica delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola. □ Cura quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, l'inserimento e/o modifica delle informazioni sulle pagine social Instagram e Facebook. □ Tiene i rapporti con il responsabile di sistema.	4
INVALSI	□ Organizza la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di 1° grado per il corrente anno scolastico. □ Valuta i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto.	3
COORDINATORI DI CLASSE	□ Gestisce tutte le attività della classe in coordinamento con il Coordinatore Didattico, lo staff e i docenti; □ Prepara il lavoro del Consiglio di classe, al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, tenendo conto dei problemi e delle proposte, documentando l'ordine del giorno delle riunioni, informando, in collaborazione con l'ufficio della segreteria, le famiglie circa la data delle riunioni ed il loro ordine del giorno, che saranno stabiliti SCUOLA PRIMARIA Maestra di riferimento 5 dal Coordinatore Didattico; □ Intrattiene i rapporti	8



	con le famiglie per i casi in cui si presentasse la necessità; <input type="checkbox"/> Presiede le riunioni in caso di assenza discussione e controllando che essa sia del Dirigente, coordinando la attinente all'ordine del giorno, chiedendo che il consiglio di classe formuli sintesi e decisioni a cui tutti i docenti devono attenersi.	
SALUTE E SPORT	<input type="checkbox"/> Promuove, in accordo con il DS e i colleghi, la partecipazione a rassegne e manifestazioni varie interne ed esterne; <input type="checkbox"/> Provvede all'organizzazione delle manifestazioni interne ed esterne con l'ausilio dei docenti; <input type="checkbox"/> Tiene i contatti con la segreteria per l'organizzazione di tutte le attività sportive, previa autorizzazione del Coordinatore Didattico. <input type="checkbox"/> Provvede a segnalare le necessità che riguardano gli spazi esterni sportivi e quelli interni.	1
MUSICA	<input type="checkbox"/> Promuove, in accordo con il Coordinatore Didattico, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne; <input type="checkbox"/> Provvede all'organizzazione delle manifestazioni interne ed esterne; <input type="checkbox"/> Tiene i contatti con la segreteria per l'organizzazione di tutte le attività musicali, previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.	1
REFERENTE MENSA	<input type="checkbox"/> Segnala immediatamente al titolare del servizio eventuali disfunzioni o irregolarità osservate durante la visita e richiedenti un intervento tempestivo (mancata consegna di uno o più pasti, personale di cucina senza divisa, ecc.). <input type="checkbox"/> Raccoglie le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dagli altri genitori o insegnanti o altro personale (dispensatori, operatori scolastici). <input type="checkbox"/> Opera un monitoraggio	9



	dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio; □ Esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto.	
ARTE	□ Promuove, in accordo con il Coordinatore Didattico, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni artistiche; □ Provvede all'organizzazione e alla gestione degli alunni in occasione della manifestazione "Monumenti Aperti" □ Tiene i contatti con la segreteria per l'organizzazione delle attività legate all'arte, previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Progettazione e realizzazione di attività educative, cura e vigilanza dei bambini, osservazione e documentazione dei processi di sviluppo, collaborazione con il team educativo e le famiglie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento, progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti, gestione della classe, collaborazione con il team docente e le famiglie, verbalizzazione ai consigli di classe. Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	- Attività didattica pratica e teorica - Verbalizzazione dei Consigli di Classe - Attività di progettazione per partecipazione a bandi - Attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Attività didattica pratica e teorica - Attività curriculari di recupero e potenziamento - Verbalizzazione Consigli di Classe - Responsabile Laboratorio d'informatica - Responsabile del servizio Protezione e Prevenzione (RSPP) Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

- Attività didattica pratica e teorica - Attività
curricolari ed extracurricolari di recupero e
potenziamento - Verbalizzazione dei Consigli di
Classe

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

- Attività didattica - Attività di coordinamento -
Attività di progettazione per partecipazione a
bandi - Attività curricolari ed extracurricolari di
recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

- Attività didattica pratica e teorica - Attività
curricolari ed extracurricolare di recupero e
potenziamento - Verbalizzazione Consigli di
Classe - Referente lingue - Referente registro
elettronico (Argo) - Referente INVALSI -

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Referente organo di garanzia Impiegato in attività di:	
--	---	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Attività didattica pratica e teorica - Attività curriculari ed extracurricolare di recupero e potenziamento	
--	---	--

	Impiegato in attività di:	
--	---------------------------	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	- Attività didattica pratica e teorica - Attività di progettazione per partecipazione a bandi - Attività curriculari ed extracurricolari di recupero e potenziamento - Attività extracurricolari di canto corale - Verbalizzazione dei Consigli di Classe	
---	---	--

	Impiegato in attività di:	
--	---------------------------	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE	- Attività didattica pratica e teorica - Verbalizzazione dei Consigli di Classe - Attività di progettazione per partecipazione a bandi -	
---	--	--

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento Impiegato in attività di:	
-----------------------	---	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Approfondimento

La nostra scuola riconosce la necessità di dotarsi di un sistema di Funzioni Strumentali chiaramente definito, come deliberato dal Collegio dei Docenti nel mese di settembre, al fine di rafforzare l'organizzazione didattica, promuovere una leadership diffusa e migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'allegazione della griglia delle Funzioni Strumentali costituisce pertanto un passaggio fondamentale nel percorso di sviluppo e di innovazione della scuola.

In una realtà scolastica privata paritaria, come la nostra, però, caratterizzata da risorse economiche e organizzative più limitate rispetto alle istituzioni statali, la gestione delle attività didattiche e organizzative grava frequentemente su un numero ristretto di figure che, nel tempo, hanno dimostrato particolare disponibilità e senso di responsabilità. Tale condizione, se da un lato testimonia un forte spirito di collaborazione e di dedizione alla comunità scolastica, dall'altro comporta il rischio di una concentrazione eccessiva di ruoli e compiti su poche persone, con ricadute sulla sostenibilità e sulla continuità delle azioni intraprese. In questo contesto, l'istituzione delle Funzioni Strumentali assume un valore strategico fondamentale, in quanto consente di formalizzare ruoli e responsabilità, distribuendo in modo più equilibrato i carichi di lavoro e valorizzando le competenze presenti all'interno del corpo docente. Le Funzioni Strumentali rappresentano uno strumento essenziale per garantire un coordinamento più efficace della didattica, favorendo una gestione collegiale e condivisa delle scelte educative e organizzative. Tali figure svolgono un ruolo chiave nel supporto alla progettazione didattica, nella promozione di metodologie innovative e inclusive, nel monitoraggio delle azioni previste dal PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento, nonché nella documentazione e nella diffusione delle buone pratiche. La loro presenza contribuisce



a superare una gestione frammentata e affidata prevalentemente alla disponibilità individuale, rendendo più strutturato e sostenibile il funzionamento complessivo della scuola.

Allegati:

GRIGLIA FUNZIONI STRUMENTALI. AS 2025-26.pdf



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; • Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili; • Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; • Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; • Imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale; • Può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare • Adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti; • Provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici

Ufficio per la didattica

Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede



alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di licenza, le pagelle.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.nuovocollegiodellamissione.com/>

Condivisione materiale didattico <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazioni di Quartiere e gruppi locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

“Tessere reti”, non procedere da soli. Ecco la chiave. Riteniamo e siamo ogni giorno più convinti che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, diventi essenziale camminare insieme,



collaborando, confrontandosi, costruendo legami. È questo lo spirito che guida il nostro impegno nel coinvolgere enti pubblici, associazioni private, scuole estere e realtà culturali, per offrire ai nostri giovani strumenti concreti di crescita e di cittadinanza attiva. Il dialogo con le associazioni di quartiere e i gruppi locali ci permette di radicare le nostre iniziative nel territorio, rendendole vive, partecipate, condivise. In particolare, sentiamo forte la responsabilità di educare al rispetto e alla non violenza: ecco perché riteniamo essenziale fare rete per promuovere progetti contro la violenza sulle donne, in collaborazione con centri antiviolenza, istituzioni e associazioni impegnate sul fronte dei diritti.

Denominazione della rete: **Polizia Postale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Mantenere viva la collaborazione con realtà quali Protezione Civile o Polizia Postale, attraverso incontri mirati, momenti di confronto e riflessione, significa per la nostra scuola rinnovare preziose



occasioni di sensibilizzazione su temi di grande attualità: la sicurezza, la legalità digitale, la prevenzione delle emergenze, ma anche il contrasto a fenomeni purtroppo sempre più diffusi come il bullismo e il cyberbullismo .

Denominazione della rete: Università degli Studi di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si estende anche al mondo universitario, con cui auspichiamo sempre nuove sinergie per guidare gli studenti nell'orientamento al lavoro e nello sviluppo delle competenze del futuro. In un'età delicata come l'adolescenza, in cui spesso le priorità e gli interessi sembrano altrove, è fondamentale offrire occasioni concrete di scoperta, che possano accendere curiosità, rivelare attitudini nascoste e aprire nuove strade. Attraverso laboratori pratici, percorsi di scienze,



tecnologia, robotica, o anche visite a contesti produttivi innovativi, vogliamo far conoscere ai ragazzi un mondo lavorativo che va ben oltre le professioni tradizionalmente proposte come unico sbocco: medici, avvocati, notai, commercialisti, insegnanti. Certamente mestieri importanti e rispettabili, ma non gli unici. Esiste un universo di possibilità ancora troppo poco raccontato, fatto di ricerca, innovazione, creatività, artigianato evoluto, professioni digitali, mestieri tecnici ad alta specializzazione. Un mondo da scoprire fuori dai banchi di scuola, che può rappresentare per molti un'occasione di realizzazione personale e professionale. È nostro compito, come scuola e come comunità educante, accompagnare i ragazzi a esplorarlo fin da piccoli, affinché possano crescere liberi dagli stereotipi del "lavoro classico" e imparare a riconoscere il proprio potenziale anche dove meno se lo aspettano.

Denominazione della rete: Teatro Massimo, Teatro del Conservatorio e Teatro Lirico, Cinema Odissea

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Crediamo profondamente nel potere dell'arte e della cultura come strumenti educativi trasversali, capaci di agire su più livelli della formazione umana. Il teatro, con le sue rappresentazioni in prosa e lirica, e il cinema, con film dedicati a tematiche sensibili, sono veicoli potenti per trasmettere valori, emozioni, riflessioni, in modo immediato e coinvolgente. Il linguaggio delle immagini, delle voci, dei corpi in scena, delle musiche e dei silenzi, spesso riesce a raggiungere la mente e il cuore molto più rapidamente e profondamente di una lezione frontale. Per questo riteniamo fondamentale offrire ai nostri studenti occasioni di fruizione culturale che escano dai confini della didattica tradizionale e aprano a modalità informali di apprendimento. Una didattica davvero informale, che non chiede nulla in cambio, che non impone necessariamente restituzioni attraverso verifica immediata, ma che lascia sedimentare, che educa in silenzio, che accompagna la crescita in modo naturale, spesso impercettibile, eppure profondamente efficace. L'incontro con il teatro o con il cinema può diventare uno spazio di ascolto, di confronto interiore, di rielaborazione personale, che non necessariamente deve essere esplicitato o verbalizzato da parte di tutti. Crediamo che offrire questi stimoli sia un modo per coltivare la sensibilità, la coscienza critica e l'apertura mentale, qualità fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, liberi, capaci di interpretare la complessità del mondo. È in queste esperienze che spesso si pongono semi destinati a germogliare nel tempo, quando meno ce lo aspettiamo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM per docenti: INGLESE

L'obiettivo principale del corso è sviluppare le competenze comunicative orali in lingua inglese, con particolare attenzione alla produzione e alla comprensione orale in contesti scolastici e quotidiani. Il percorso fornisce una base linguistica essenziale e mira a migliorare la sicurezza e la fluidità nell'uso della lingua parlata. In modo integrato, vengono introdotti e rinforzati gli elementi fondamentali di lessico e grammatica, funzionali alla comunicazione orale, favorendo un apprendimento pratico e immediatamente spendibile nella pratica didattica. Docente: Laura Serra

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola